



BILANCIO SOCIALE 2024



Sede Legale:

Via Risorgimento n° 173 Iseo (BS)

Sede amministrativa:

Via Padre Ottorino Marcolini, 6 Iseo (BS)

E-mail

fondazione@mamre.it

comunitamamre@legalmail.it

Iscritta al R.E.A. di Brescia al n. 393977

Iscritta al registro delle persone giuridiche private
della Regione Lombardia al n. 1093

C.F. e P. IVA e numero iscrizione: 01301620173

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore:

Fondazione ONLUS

Si qualificherà come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore
(D.Lgs. n. 117/2017)

BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2024

Bilancio conforme alle linee-guida per il bilancio
sociale degli enti del Terzo Settore e delle imprese sociali ai sensi
del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117

“ Ogni seminazione, a prima vista, è una perdita; bisogna seminare nella speranza ”



INDICE

PREMESSA	PAG. 5	3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	PAG. 36
LETTERA DELLA PRESIDENTE	PAG. 6	MAPPATURA PRINCIPALI STAKEHOLDER	PAG. 40
1. NOTA METODOLOGICA	PAG. 8	QUESTIONARI E PROCEDURE DI FEEDBACK AVVIATE	PAG. 41
2. INFORMAZIONI GENERALI	PAG. 10	4. LE PERSONE: IL NOSTRO PATRIMONIO	PAG. 43
I NOSTRI VALORI	PAG. 12	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE	PAG. 50
LA NOSTRA STORIA	PAG. 16	TIPOLOGIE CONTRATTUALI	PAG. 52
I NOSTRI SERVIZI	PAG. 17	5. OBIETTIVI - ATTIVITÀ - IMPATTO	PAG. 54
ALTRE ATTIVITÀ	PAG. 30	6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	PAG. 65
TIPOLOGIA OSPITI ACCOLTI	PAG. 32	7. INFORMAZIONI AMBIENTALI	PAG. 69
COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI/RETI	PAG. 33	8. RIGENERAZIONE E ASSET COMUNITARI	PAG. 74
FATTI SALIENTI ANNO 2023 E PRIMI MESI 2025	PAG. 34	9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	PAG. 76
		10. MONITORAGGIO ORGANI DI CONTROLLO	PAG. 80



PREMESSA

Mamré è una fondazione Onlus che attinge i propri valori fondativi e le linee di indirizzo dall'associazione Comunità Mamré, fondata il 2 ottobre 1971, festa degli Angeli Custodi, dal sacerdote diocesano don Pierino Ferrari (1929-2011), ora servo di Dio. Negli anni Sessanta, nel corso del suo ministero pastorale, incontra diversi bisogni che non trovavano adeguate risposte; si ferma, si interroga e pronuncia il suo "tocca a me", che ben presto si fa coinvolgimento di alcune giovani donne. Le appartenenti alla Comunità, ispirandosi al Buon Samaritano, cominciano a rispondere a vari bisogni dei fratelli in difficoltà incontrati nella loro vita, anche professionale. Don Pierino Ferrari sceglie di dare all'esperienza il nome di "Mamré", ispirandosi a un episodio biblico -cap. 18 della Genesi-, dove intravede "l'incontro del Dio Trinità con l'umanità" e la

fecondità generata dall'accoglienza nella figura di Abramo. Mamré si afferma come esperienza profetica, dal momento che le risposte del tempo, specie ai bisogni delle persone con disabilità, erano quelle della istituzionalizzazione in strutture, spesso spersonalizzanti per il loro grande dimensionamento. Oggi è presente sul territorio bresciano con vari servizi alla persona. Sulla scia di don Pierino, anche oggi la Fondazione attribuisce ad ogni nuova unità d'offerta un nome biblico, ad indicarne la specifica missione, dentro quella più ampia della Fondazione.

Nel 1975 la Comunità si costituisce in Associazione; il 21 ottobre 2020 viene trasformata in Fondazione con effetto dal 9 febbraio 2021, mantenendo il medesimo valore dell'accoglienza, che intende ispirare passione e dedizione a quanti operano nei servizi in favore della fragilità umana.

PRINCIPALI FINALITÀ

- *esclusivo perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di solidarietà sociale, promuovendo iniziative nel settore dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, sanitaria; della beneficenza, dell'istruzione e della formazione;*
- *impegno a porre la persona umana al centro delle attenzioni e dei propri interventi.*



LETTERA DELLA PRESIDENTE

Gentili lettori,

il 2024 è stato un anno complesso, segnato da tensioni internazionali, numerosi focolai di guerra, emergenze climatiche, rincaro di molti beni e, nello specifico settore dei servizi alla persona, difficoltà a reperire le risorse umane. Anche la nostra Fondazione ha risentito in modo particolare di quest'ultimo problema, pur continuando a operare con dedizione, anche rimodulando l'organizzazione dei singoli servizi di accoglienza. E di ciò siamo grati a tutte le persone operanti in Mamré, e che ne sono il cuore pulsante, per il senso di responsabilità dimostrato.

Per noi, il 2024 resterà tuttavia nella memoria per un evento straordinario: l'avvio del processo di beatificazione di don Pierino Ferrari, nostro Fondatore. La ricchezza del suo lascito valoriale guida il nostro cammino e consente all'agire delle singole persone o unità d'offerta, di sintonizzarsi con gli altri in un sentire condiviso, che è il "profumo di Mamré". Ecco perché in Mamré i tre ambiti fondamentali del bilancio di sostenibilità, E (ambiente), S (sociale), G (governance), sono ampliati con un quarto, quello valoriale, che tutti li permea, sostanziandoli di senso.

In quest'ottica, l'attenzione alla sostenibilità globale per noi attiene non solo a quanto si fa, ma anche a come lo si fa, affinché abbia impatti positivi sulla persona e il suo ambiente.

Rendicontare, allora, non è una mera questione amministrativa, perché va ben oltre la registrazione e divulgazione di dati obbligatori: diventa un processo culturale, che racconta il valore generato, premessa questa, per la costruzione di legami di senso e di fiducia. Rendicontare rappresenta, allora, un atto di responsabilità e trasparenza nei confronti della comunità, dei beneficiari, dei donatori e di tutti gli stakeholder coinvolti, perché valorizza il senso del lavoro

sociale, racconta il significato e l'impatto delle attività svolte, dà voce a tutti risultati, anche umani e relazionali, oltre che economici.

Se l'impatto sociale consiste nei cambiamenti che un'organizzazione genera nella società con le proprie azioni, il principale valore da noi generato è il perseguimento della qualità di vita delle persone, anche quelle connotate da gravissime fragilità, accolte nelle nostre case. Siamo coscienti che il lavoro di cura, "cura" anche il mondo perché contribuisce a diffondere la cultura del rispetto della dignità dell'uomo, a prescindere dalle sue condizioni. Anche il gesto più semplice, ma rispettoso, competente, ricco di umanità, genera ridondanze sulla comunità dove viviamo, stimolandone la crescita in umanità e, nello specifico, spinge ad accogliere la fragilità come elemento che accomuna tutto l'umano.

Consapevoli che un tale valore generato non è immediatamente misurabile né comparabile, quest'anno, vogliamo cominciare a farlo, per mettere in moto un processo che resta per ora una sfida per tutte le organizzazioni che operano a favore della persona. Avere davanti il valore infinito di ogni persona resta, nel continuo divenire, il vero centro e senso del nostro esistere come Fondazione. In tutto il nostro impegno ci conforta l'insegnamento e la testimonianza di Papa Francesco, che ci ha lasciato proprio in questi giorni: *"Non manchi l'attenzione inclusiva verso quanti, trovandosi in condizioni di vita particolarmente faticose, sperimentano la propria debolezza, specialmente se affetti da patologie e disabilità, che limitano l'autonomia personale. La cura per loro è un inno alla dignità umana, un canto di speranza che richiede la corallità della società intera"* (Cfr. Bolla d'indizione del Giubileo 2025).

Tecla Cioli
Presidente di Mamré

PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE

CAP. 1



“ Le persone con disabilità sono una ricchezza per la società.

Non sono oggetti di pietà, ma soggetti attivi di pieno diritto ”

(Papa Francesco, Messaggio per la Giornata Internazionale
delle Persone con Disabilità, 3 dicembre 2020)

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale della Fondazione Mamré Onlus (da ora in poi Fondazione) segue i principi indicati nelle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale emanate con il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 2019. Il Bilancio Sociale è stato redatto mediante il coinvolgimento attivo di vari attori in relazione alle loro competenze e ruoli, attraverso un processo ormai consolidato.

I processi di coinvolgimento degli stakeholder fungono anche da strumento per la comprensione delle loro aspettative e dei loro interessi legittimi.

PRINCIPI DI REDAZIONE

RILEVANZA

Il bilancio sociale riporta le informazioni rilevanti ai fini della comprensione della situazione dell'Ente, del suo andamento, degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o di quelli che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate vengono motivate.

COMPLETEZZA

Sono identificati i principali stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente.

TRASPARENZA

Viene esplicitato il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

NEUTRALITÀ

Le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte, completa; gli aspetti positivi e negativi della gestione sono descritti senza distorsioni a favore dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

COMPETENZA

Le attività e i risultati sociali rendicontati si riferiscono all'esercizio 2024.

La trasparente rendicontazione agli stakeholder dei risultati è finalizzata anche a rinforzare il rapporto fiduciario con loro.

Nelle edizioni precedenti abbiamo costruito e implementato un sistema di contabilità sociale; quest'anno abbiamo confermato alcuni processi e perfezionato altri, al fine che dati, informazioni, standard di riferimento, principi di rendicontazione, fonti dei dati, modalità di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni fossero più rispondenti agli obiettivi del documento. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime.

COMPARABILITÀ

L'esposizione rende possibile sia il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso Ente) che, per quanto possibile, spaziale, (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/ analogo settore e/o con medie di settore).

CHIAREZZA

Le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ

I dati riportati devono fare riferimento alle fonti informative utilizzate.

ATTENDIBILITÀ

I dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimati; analogamente, i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi.

AUTONOMIA

Alle terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale o di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

MODALITÀ DI APPROVAZIONE

Il presente documento rappresenta la quinta edizione del Bilancio Sociale e fa riferimento all'esercizio 2024, in termini di rendicontazione delle attività, dei risultati sociali ed economici raggiunti, nonché della verifica delle responsabilità e degli impegni assunti.

Il processo di redazione è stato coordinato dalla Responsabile della comunicazione e partecipato dai Responsabili delle Unità d'Offerta e delle Aree di Servizio della Fondazione.

Un consulente esterno ha curato le sezioni relative ai dati del personale e quelle economiche.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha offerto il proprio contributo nell'area di sua specifica competenza e ne ha effettuato la revisione finale. Il documento è stato infine sottoposto all'Organo di controllo.

Le fasi che hanno portato alla redazione del bilancio sono così sintetizzabili:

- raccolta dei dati necessari alla redazione di specifici report, forniti in primis dai Responsabili delle Unità d'Offerta e dall'Amministrazione;
- raccolta ed elaborazione dei dati provenienti da alcuni principali stakeholder, come le indagini di customer satisfaction;
- verifica degli obiettivi strategici, incrementali e di impatto da parte del CdA e dei Responsabili UdO;
- aggiornamento-ridefinizione-stesura degli obiettivi per l'anno 2025.

Nel redigere il documento, oltre che dei risultati ottenuti dallo stakeholder engagement, si è tenuto conto degli strumenti di gestione già in possesso della Fondazione (Modello Organizzativo Gestionale ex D. Lgs. 231/2001 -d'ora in poi M.O.G.-, Codice Etico, Statuto).

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal CDA il 28.04.2025.

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE E DI DIFFUSIONE

La Fondazione Mamrè Onlus diffonde il Bilancio sociale, attraverso i suoi canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici. Nello specifico attraverso:

- la presentazione nella riunione periodica dei Responsabili dei Servizi;
- la diffusione ai dipendenti e ai collaboratori;
- la pubblicazione sul sito internet:

www.fondazionemamre.it

Inoltre, la diffusione del bilancio sociale viene garantita attraverso un programma coordinato di diffusione ai principali stakeholder.



CHI SIAMO

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

CAP. 2

«Ogni vita ha dignità, ogni vita è sacra.

Anche quella segnata da gravi malattie.»

(Papa Francesco, Udienza generale, 26 giugno 2019)

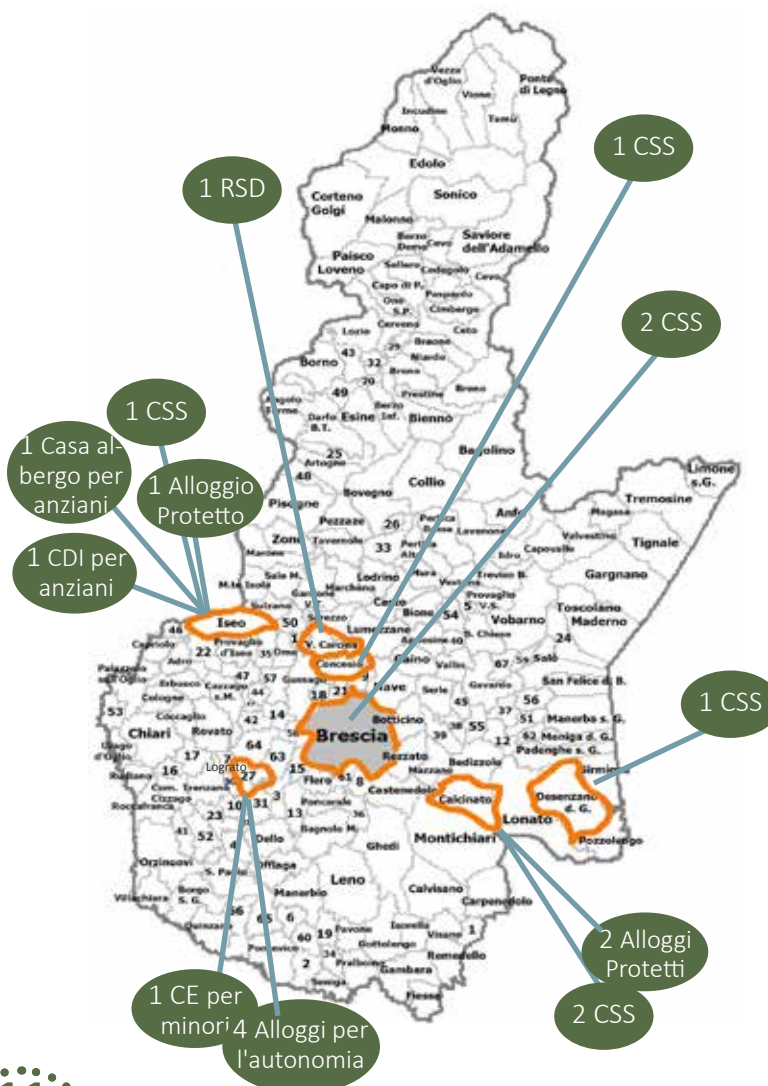
FONDAZIONE MAMRÈ ONLUS

- **CODICE FISCALE:** 01301620173
- **PARTITA IVA:** 01301620173
- **FORMA GIURIDICA** e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: Fondazione Onlus (già predisposta ad assumere il profilo giuridico di ETS)
- **INDIRIZZO SEDE LEGALE:**
Via Risorgimento n° 173 Iseo (BS)
- **TELEFONO:** 030-9829239
- **SITO WEB:** www.fondazionemamre.it
- **EMAIL:** fondazione@mamre.it
- **PEC:** comunitamamre@legalmail.it
- **CODICE ATECO:** 87.90.00- servizi di assistenza sociale residenziale



AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

La Fondazione opera in Lombardia, in Provincia di Brescia nelle aree geografiche sotto riportate:



I NOSTRI VALORI

Il Bilancio Sociale diventa un momento di condivisione dei nostri valori e della loro evoluzione per adattarli ai diversi contesti storici-evolutivi della società attuale e rispondere così ai nuovi bisogni.

La Fondazione, nel consolidamento e nello sviluppo delle opere già avviate che si occupano della fragilità, custodisce il patrimonio ideale-valoriale da cui sono nate e finalizza il proprio agire al bene comune e alla sostenibilità totale: relazionale, economica, ambientale e valoriale.

Esplicita la missione e il patrimonio valoriale a tutti i collaboratori, a qualsiasi livello impegnati nell'organizzazione; li condivide affinché nutrano la cultura organizzativa e alimentino lo spirito di appartenenza.

La Fondazione si riconosce nella Dottrina sociale della Chiesa. Nella impostazione dell'attività predilige uno stile di essenzialità e di laboriosità. Pertanto, nel rispetto delle proprie funzioni, auspica che ciascuno si senta coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi che la Fondazione intende perseguire.

SCOPO E ATTIVITÀ STATUTARIE

Come previsto all'art. II dello Statuto, "La Fondazione Mamrè onlus persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 D.lgs.117/2017:

- a) Interventi e servizi sociali...;*
- b) Interventi e prestazioni sanitarie...;*
- c) Interventi e prestazioni sociosanitarie...;*
- d) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, di interesse sociale, incluse le attività anche edi-*

MISSION

In continuità con l'Associazione da cui proviene, la Fondazione riconosce come mission l'accoglienza, premessa di fecondità e conferma la sua missione del servizio in favore della fragilità umana, in particolare delle persone con disabilità, anziane e minori.

*L'accoglienza
è premessa
di fecondità*

toriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

e) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166;

f) Educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale, con finalità educativa;

g) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale".

I TIRANTI DELLA TENDA DI MAMRÉ

1 ORIGINALITÀ

• riconoscere e valorizzare ogni persona,
• anche la più fragile per fare emergere la
• sua unicità

2

AMICIZIA

• valorizzare le relazioni,
• la condivisione,
• la collaborazione e la
• capacità di operare
• insieme

3

FIDUCIA NELLA PROVVIDENZA

• essere consapevoli
• che l'impegno
• umano e professio-
• nale è completato
• e potenziato dal
• "Regista" superiore

4

ATTENZIONE AI BISOGNI EMERGENTI

• leggere con sguardo attento e
• lungimirante le più urgenti problematiche
• del tempo presente

PRINCIPI ETICI GENERALI

EFFICACIA, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ E SVILUPPO



La Fondazione svolge le proprie attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, mediante l'uso ottimale delle risorse disponibili e attraverso l'eliminazione di fattori di spreco o di aggravio indebito.

Redige annualmente un piano formativo per accrescere il grado di professionalità degli operatori dei diversi livelli e per migliorare le loro competenze professionali e gestionali.

La Fondazione resta aperta alla valutazione di risposte sostenibili ai nuovi bisogni emergenti.

DIGNITÀ E CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Valore basilare della Fondazione è il riconoscimento della dignità della persona, a prescindere dai suoi limiti, fragilità o malattia. Ogni persona umana, considerata nella sua unicità e irripetibilità, è al centro dei nostri interventi. Ogni servizio di accoglienza tende a perseguire il benessere fisico, psichico e spirituale degli ospiti, con azioni miranti alla eliminazione, e/o riduzione o contenimento degli stati di disagio, difficoltà e malattia nonché allo sviluppo del potenziale intrinseco di ognuno. Le attività sociosanitarie e assistenziali sono svolte nel pieno rispetto del diritto alla vita, fino al suo naturale compimento, salvaguardandone la dignità, la libertà, i bisogni e le preferenze. I diritti della persona sono considerati valori intangibili, da tutelare.



TRASPARENZA E CORRETTEZZA



I soggetti che hanno rapporti con la Fondazione sono posti in condizione di ricevere informazioni complete e precise sulle attività che li riguardano; vengono pertanto forniti loro tutti i dati necessari per operare scelte consapevoli. Nello svolgimento degli adempimenti di carattere economico sono rese note le informazioni utili per coglierne il reale andamento e consentire la verifica di una condotta senza scopo di lucro, così come previsto dallo Statuto. Le informazioni e le comunicazioni sono rese in termini chiari e comprensibili, allo scopo di consentire la facile e generale comprensione.

RISERVATEZZA



La Fondazione assicura in ogni settore di attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati sensibili nel rispetto della privacy dell'ospite si attiene al Regolamento UE 2016/679. L'Amministrazione è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati. Ai dipendenti e ai terzi che collaborano con la Fondazione è fatto divieto di utilizzare le informazioni di cui vengono a conoscenza per scopi diversi rispetto alla stretta esplicazione delle funzioni d'ufficio.



SICUREZZA

Particolare cura viene applicata dalla Fondazione nella tutela della salute e della sicurezza dei destinatari dei servizi, adottando tutte le misure previste a tal fine dalle normative vigenti in materia.



RISPETTO DELLA PERSONA

Consideriamo i diritti della persona, valori intangibili e da tutelare. Criteri di correttezza, lealtà e reciproco rispetto regolano anche i rapporti con i terzi.



LA NOSTRA STORIA

2 ottobre, festa degli Angeli Custodi:
don Pierino Ferrari, sacerdote
diocesano -ora servo di Dio- fonda la
Comunità Mamré. Propone ad alcune
giovani di vivere la carità cristiana in
comunione con i fratelli più deboli,
attraverso un impegno di vita laicale

1975

7 dicembre: la Comunità Mamré si
costituisce associazione giuridica
per gestire sul territorio servizi
strutturati per l'accoglienza di persone
anziane disabili e minori in difficoltà

1984

4 maggio: l'Associazione viene
riconosciuta giuridicamente dalla
Regione Lombardia

2006

19 giugno: la Comunità Mamré,
con l'associazione Comunità del
Cenacolo e la Congregazione delle
MFVI costituiscono la
Fondazione Laudato Si'

1971-1975

Le appartenenti, sull'esempio del
Buon Samaritano, cominciano a
rispondere ai bisogni dei fratelli
in difficoltà che incontrano sul
cammino della vita e della loro
professione condividendo con loro
la vita e i beni

1979-2006

In questi anni vengono istituiti la
maggior parte dei servizi alla persona:
7 CSS, 1 RSD, 1 casa albergo e 2
CDI per anziani, 2 CE per minori, 1
poliambulatorio sanitario

1998

23 gennaio: l'Associazione
acquisisce la qualificazione ONLUS

2020

21 ottobre; l'Associazione Onlus,
adeguandosi alle normative del
Terzo Settore, viene trasformata
in "Fondazione Mamré" per la
gestione delle attività, con effetto
a partire dal 09.02.2021. Viene
contestualmente costituita una
nuova associazione per la
Comunità di vita

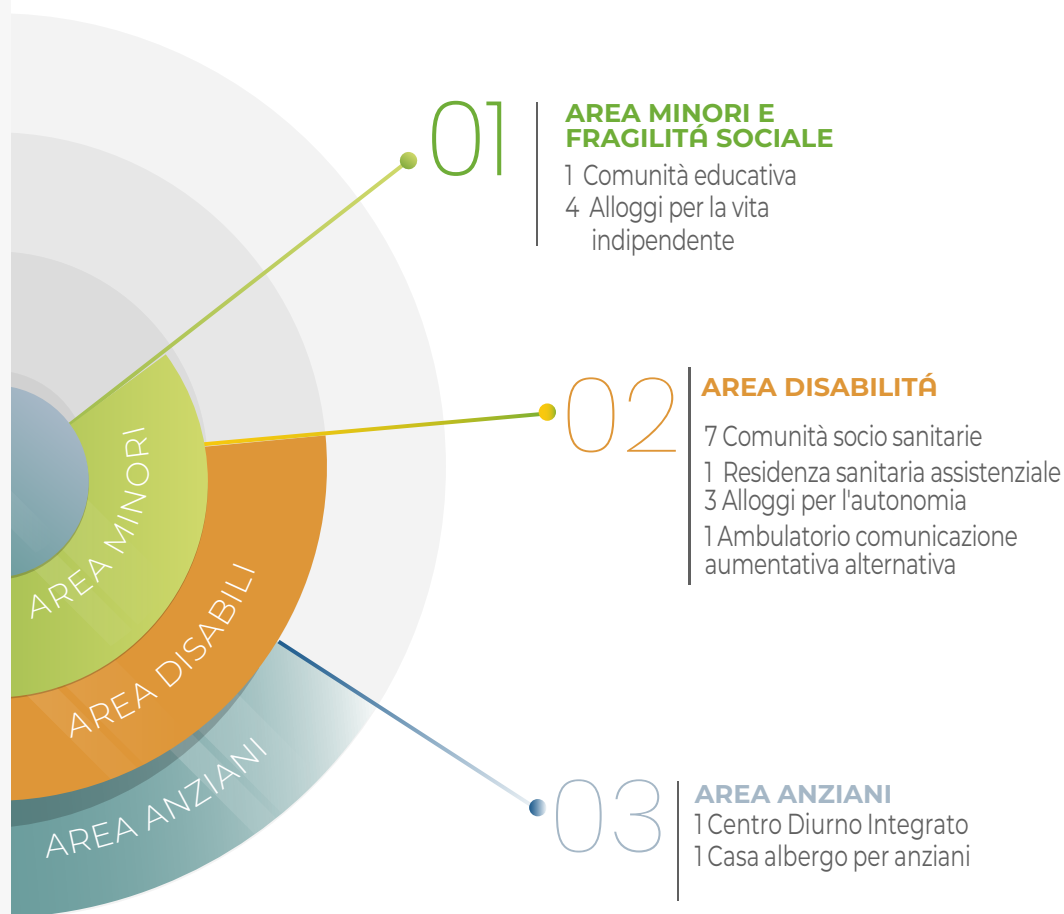
OGGETTO SOCIALE

*"Per il raggiungimento del suo scopo ed in funzione di esso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la **Fondazione potrà gestire unità d'offerta sociali e socio sanitarie, sanitarie**, comunità alloggio, case per anziani, case albergo, centri di pronto intervento, centri diurni integrati, alloggi protetti, case di soggiorno, centri ricreativi e di aggregazione, mense, pensionati, centri educativi ed occupazionali, centri di recupero e di reinserimento sociale, centri di riabilitazione, hospice, ambulatori, assistenza domiciliare. Potrà inoltre assumere ogni altra iniziativa tesa al raggiungimento dello scopo sociale, rivolta a minori, anziani, disabili, poveri, malati, con disagio sociale, dipendenze o a rischio di emarginazione, nuclei familiari in difficoltà e, in genere, a persone che si trovano in qualsiasi situazione di bisogno; tale attività verrà esercitata a domicilio in apposite sedi, in forma residenziale, semiresidenziale, diurna, ambulatoriale, domiciliare o per strada.*

I suddetti scopi istituzionali potranno essere perseguiti dalla Fondazione direttamente o in via indiretta, mediante attività in tutto o in parte di beneficenza, che potrà essere effettuata in denaro e/o in natura, in favore di altre associazioni senza scopo di lucro (anche nella forma di associazione privata di fedeli, costituita e riconosciuta secondo il diritto canonico), enti ecclesiali, cooperative sociali, imprese sociali ed enti del terzo settore, che perseguano finalità sociali affini e/o comunque compatibili con quelle della Fondazione e per il cui raggiungimento gestiscono direttamente, organizzano, promuovono e/o coordinano uno o più servizi tra quelli esplicitati. In particolare, la Fondazione individua fin da ora nella comunità di fedeli laici denominata "Comunità Mamrè" un soggetto destinatario in via prioritaria delle attività in parola, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente." (dallo Statuto)

I NOSTRI SERVIZI

AREE DI OPERATIVITÀ



1- AREA MINORI E FRAGILITÀ SOCIALE

1.1. ATTIVITÀ SOCIALI RESIDENZIALI A FAVORE DI MINORI:

COMUNITÀ PER MINORI (CE) "SUSA" – dal 1991

Lograto, via Fratti, 6 - Tel. 030/9973622

mail: susa@mamre.it

È un servizio residenziale con 10 posti regolarmente autorizzati, che accoglie minori fra i 5 e i 13 anni al momento dell'inserimento, provenienti da un contesto familiare compromesso. Il minore già inserito può essere ospitato fino al diciottesimo anno di età. È una soluzione residenziale che sostituisce temporaneamente il nucleo familiare, impossibilitato o incapace ad assolvere al proprio compito educativo. Offre un ambiente idoneo alla tutela

e alla protezione dei minori accolti nonché alla promozione del loro integrale sviluppo attraverso una risposta adeguata ai loro bisogni psicofisici, affettivi, sociali, sperimentando modelli alternativi a quelli vissuti.

È "spazio neutro" in cui i minori possono ripensare la propria storia ed immaginare possibili scenari nel futuro.



1.2 ATTIVITÀ SOCIALI RESIDENZIALI A FAVORE DELLA FRAGILITÀ SOCIALE

n. 3 ALLOGGI PER L'AUTONOMIA "MADIAN" – dal 2017

Lograto, via Fratti, 6 - Tel. 030/9973622

mail: susa@mamre.it

Si tratta di tre bilocali, regolarmente autorizzati. L'accoglienza è rivolta a: giovani di maggiore età appena compiuta, in uscita da Comunità educative residenziali; gestanti; nuclei monogenitoriali composti da madri sole con 1 o più figli; donne vittime di violenza.

L'accoglienza in semi-autonomia presso gli appartamenti può avere diversi obiettivi:

- di esperienza-ponte tra una situazione di disagio e una di emarginazione a una di autonomia personale e integrazione sociale;
- di gradualità dopo un periodo di accoglienza presso una struttura residenziale, in vista di una piena autonomia;
- di pronto intervento e sostegno all'elaborazione del trauma in situazione di forte pregiudizio.

La permanenza può variare da una durata minima di 3 mesi a una massima di 3 anni.

N. 1 ALLOGGIO PROTETTO "MADIAN" – DAL 2022

Lograto, via Fratti, 6 - Tel. 030/9973622

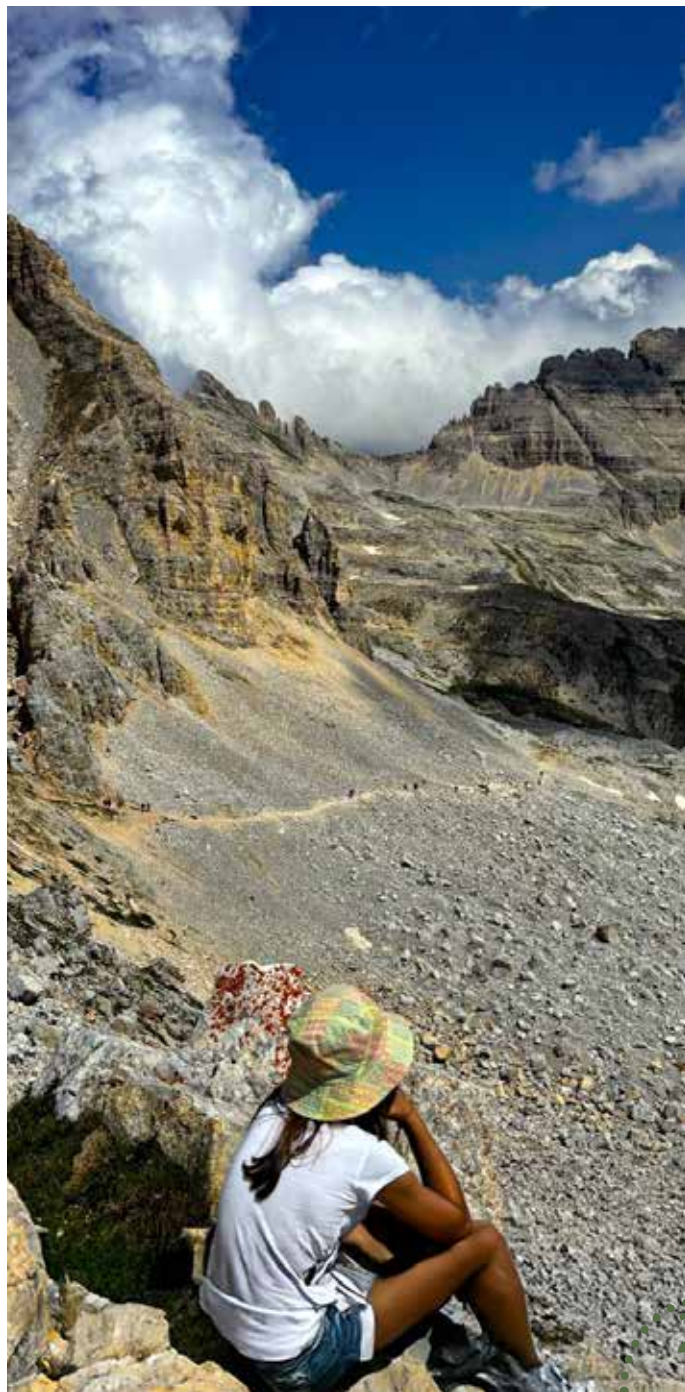
mail: susa@mamre.it

Si tratta di un trilocale regolarmente autorizzato, che accoglie un nucleo monogenitoriale composto da una madre con due figli.

“ Susa diventa così casa, dove adulti e ragazzi condividono emozioni, apprendimenti e crescita, dove nascono amicizie, dove si intrecciano sguardi, mani, vite. Una casa certamente non per sempre, ma dal ricordo e dal segno indelebile.”



1.3. IL METODO DI LAVORO



La comunità educativa Susa svolge la sua funzione “terapeutica” nella quotidianità. Gli attimi, i gesti, le parole, le esperienze sono processo di cura. I bambini e i ragazzi incontrano nuovi modelli di riferimento in cui possono identificarsi; gli educatori, svolgendo la funzione di vicarianti genitoriali, permettono la sperimentazione di una relazione autentica, calda e forte con adulti capaci di orientare. L'educatore svolge molteplici compiti, da quello di cura, a quello di affiancamento, da quello di spinta, a quello di limite.

Svolge anche la funzione riparativa attraverso la relazione educativa: l'educatore funge da contenitore per le emozioni negative, per il malessere e la sofferenza del bambino; è in grado di elaborarle insieme a lui e di restituirglielle trasformate rendendole più accettabili e tollerabili.

L'educatore sa immaginare, sa coltivare ciascun seme in modo originale, sognando e progettando la bellezza che ogni fioritura porta con sé.

Vede in ciascun bambino il potenziale e utilizza la relazione per sostenerlo e farlo crescere. Non è un processo semplice, non è privo di cadute e spesso richiede grande sofferenza. Toccare con mano i propri vissuti, scendere nell'oscurità del proprio trauma e guardarlo in faccia per dargli un nome, un significato e poi rivestirlo di speranza, è un atto di coraggio, di forza e di fiducia.

Così chiediamo ai fragili di allenarsi, di fare palestra e ai duri di toglier la corazza, ai tristi di vedere la gioia, a quelli visti come brutti di riconoscersi la bellezza, a chi si sente ultimo, diverso, solo, di lavorare su se stesso, sulla propria autostima perché ogni fiore a Susa è unico e portatore di ricchezza e di bellezza originale.

Susa diventa così casa, dove adulti e ragazzi condividono emozioni, apprendimenti e crescita, dove nascono amicizie, dove si intrecciano sguardi, mani, vite.

Una casa certamente non per sempre, ma dal ricordo e dal segno indelebili.

2- AREA DISABILITÀ

2.1. ATTIVITÀ SOCIO-SANITARIE RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ

COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA (CSS)

La Fondazione gestisce n.8 Comunità Socio Sanitarie (da ora CSS) che sono una soluzione residenziale sostitutiva o di supporto alla famiglia, quando questa è inesistente o impossibilitata a rispondere da sola ai bisogni complessivi e specifici del proprio familiare.

Ciascuna CSS ospita dalle 9 alle 10 persone con disabilità, per un totale di n. 68 posti letto. I posti sono tutti autorizzati e accreditati; 66 di essi sono a contratto con Regione Lombardia, attraverso l'ATS di Brescia e 2 sono non contrattualizzati.

La CSS risponde ai bisogni di persone con disabilità, con necessità di sostegno elevato, di età compresa, all'ingresso, fra i 18 e i 65 anni, al fine di tendere alla miglior qualità di vita.

Sinteticamente la CSS si prefigge di:

- porre l'ospite al centro dell'intervento, attuando il Progetto Individuale a partire dai suoi bisogni e desideri, coinvolgendo la famiglia, dove presente, e avvalorando la quotidianità;
- stimolare, valorizzare e mantenere le competenze possedute dalla persona;
- rispondere ai bisogni di relazione e di appartenenza, di impegno e di svago in un rapporto di collaborazione con la rete dei servizi;
- riconoscere all'ospite lo status di "persona adulta", favorendo il riconoscimento del suo ruolo sociale;
- promuovere la crescita di una cultura della solidarietà, della comprensione delle "diversità" come risorse.

DATI ANAGRAFICI DELLE CSS

COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA SILOE – dal 1979

Clusane di Iseo, Via don Pierino Ferrari, n. 1

Tel. 030/9829049 - mail: siloe@mamre.it

Accoglie 10 persone con necessità di sostegno elevato.

COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA JERUSALEM - dal 1984

Calcinato, via U. Foscolo.

Trasferita nel 2007 in via Baratello, n. 28/N

Tel. 030/9969036 - mail: jerusalem@mamre.it .

Accoglie 9 persone con necessità di sostegno elevato.

COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA HEBRON – dal 1986

Brescia, via Riccardi, 14

Tel. 030/2002320 – mail: hebron@mamre.it

Accoglie 10 persone con necessità di sostegno elevato.

COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA SICHEM – dal 1989

Brescia, Via Vittorio Arici 9

Tel. 030 2306879 - mail: sichem@mamre.it

Accoglie 10 persone adulte di sesso femminile con necessità di sostegno elevato.

COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA SIN - dal 1993

Carcina, piazza caduti, 19.

Trasferita nel 2023 a Concesio, via Tomaso Brusaferrì, 8.

Tel. 030/8982409 - mail: sin@mamre.it

Accoglie 10 persone con necessità di sostegno elevato.

COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA BETFAGE dal 1993

Montichiari, in struttura di proprietà del Comune

Trasferita nel 2007 a Calcinato, via Baratello, n. 28/P.

Tel. 030/9981250 - mail betfage@mamre.it

Accoglie 9 giovani donne con necessità di sostegno basso.

COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA GALGALA – dal 1986

Desenzano, via Goito, 6

Tel. 030/9141201 - mail: galgala@mamre.it

Accoglie 10 persone adulte con necessità di sostegno elevato.



“Garantiamo il soddisfacimento dei bisogni primari ed esistenziali, sopperendo alle difficoltà che la persona con disabilità incontra nella sua vita”

METODO DI LAVORO CSS

La CSS fa riferimento al 11° sistema AAIDD e Qualità della Vita (QdV) che prevede, nella presa in carico dell'ospite, la programmazione di sostegni adeguati ai suoi bisogni, la congruenza tra i domini della QdV/bisogni e i sostegni erogati e, di conseguenza, la loro incidenza, sia sul funzionamento individuale, sia sulla qualità della vita. La Fondazione nel 2006 ha ottenuto la certificazione all'uso del 10° sistema di definizione classificazione e sistema di valutazione dell'intensità dei sostegni necessari (SIS) dell'American Association on Intellectual and Developmental Disabilities.

La Comunità opera prevalentemente nella quotidianità, prefiggendosi le seguenti finalità:

- garantire il soddisfacimento dei bisogni primari ed esistenziali, sopperendo alle difficoltà che la persona con disabilità incontra nella sua vita;
- offrire un approccio che garantisca lo svolgimento della vita con ritmi sereni, favorendo le condizioni di

serenità esistenziale e di soddisfazione personale;

- stimolare un clima familiare dove ciascun ospite possa sentirsi accettato e valorizzato nelle proprie capacità;
- fornire prestazioni, definite all'interno di progetti mirati e personalizzati per ciascun ospite, costruiti in base ai bisogni e desideri della persona; garantire la cura e la tutela della salute psicofisica, contenendo anche possibili involuzioni, mediante il supporto e l'attivazione delle risorse territoriali;
- inserirsi nella realtà locale per condividerne i percorsi e sviluppare un sempre maggior radicamento nel tessuto sociale attraverso la partecipazione alla vita parrocchiale, la frequenza a luoghi d'incontro, l'adesione ad attività e proposte ricreative territoriali, l'inserimento in gruppi strutturati di aggregazione e/o educativi;
- costruire e consolidare riferimenti affettivi significativi;
- avviare e/o mantenere un percorso scolastico, formativo, occupazionale o lavorativo.



RESIDENZA SANITARIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (RSD)

RSD "FIRMO TOMASO" – dal 2000

Villa Carcina, via Volta, n. 23 -

Tel. 030/8982924 -mail: rsd.direzione@mamre.it

Ospita n. 44 disabili con gravi limitazioni nell'autonomia funzionale, accolti in tre nuclei residenziali rispettivamente di 15, 14 e 15 ospiti.

La RSD è una soluzione che, oltre a soddisfare i bisogni di residenzialità, garantisce assistenza medica e infermieristica sulle 24 ore. Dispone di n.42 posti letto autorizzati, accreditati e contrattualizzati con Regione Lombardia; i rimanenti sono solo autorizzati.

La Residenza promuove il diritto a una vita dignitosa e sociale nei confronti di persone con grave disabilità, le cui risorse familiari e territoriali non sono più sufficienti a rispondere alla complessità dei loro bisogni.

Nello specifico si prefigge di:

- garantire il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed esistenziali, sopperendo alle difficoltà che la persona con disabilità incontra nel provvedervi autonomamente;
- assicurare un'organizzazione di ambienti e di funzioni atte a creare gradevoli condizioni di vita, fruibili anche da persone con autonomia e autosufficienza notevolmente ridotte;
- offrire interventi socio-educativi, occupazionali e di animazione, definiti all'interno di progetti personalizzati per ciascun ospite;
- prestare assistenza infermieristica, sanitaria e riabilitativa;
- favorire al massimo le condizioni di benessere esistenziale e di soddisfazione personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio, anche attraverso la risorsa insostituibile del volontariato e la collaborazione della Parrocchia e delle Istituzioni locali;
- favorire nella comunità la crescita della cultura di solidarietà e di collaborazione, nella comprensione della diversità, quale valore umano e ricchezza sociale.

METODO DI LAVORO RSD

Anche la RSD fa riferimento al 11° sistema AAIDD e Qualità della Vita (QdV). È inoltre associata alla S.I.D.I.N. (Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo-Disturbi dello Sviluppo Intellettivo e dello Spettro Autistico) e ne adotta le linee guida per la progettazione individuale multidisciplinare.

Le linee guida che ispirano le finalità della RSD sono riconducibili all'approccio sistemico dell'AAIDD (Fondazione Americana per lo studio della Disabilità Intellettiva) ed alle linee guida dell'AIRIM (Fondazione Italiana per lo studio delle Disabilità Intellettive ed Evolutive) e dei principi ad essa correlati, ovvero:

1. la centratura degli interventi nell'ottica della qualità della vita degli ospiti;
2. l'attenzione ai cicli di vita;
3. la logica comportamentale contestualista ed ecosistemica;
4. l'integrazione e la normalizzazione;
5. l'organizzazione e la qualità dei servizi erogati.

In tal senso la RSD assicura un'organizzazione di ambienti e di funzioni atte a creare gradevoli condizioni di vita, fruibili anche da persone con autonomia e autosufficienza notevolmente ridotte.

La severità di alcune condizioni psico-fisiche necessita l'erogazione di prestazioni pluridisciplinari, definite all'interno di progetti personalizzati attraverso il concorso di varie figure professionali operanti nella Residenza.

La RSD presta assistenza sanitaria di base e specialistica, che si prefigge, per quanto possibile, di ritardare l'evoluzione degli stati morbosi cronici e di intercettarne tempestivamente l'insorgenza.

Compatibilmente con le condizioni di salute, offre numerose opportunità di socializzazione, di inclusione sociale e di scambi col territorio di cui è parte attiva.



“

Ti porterei nel mio mondo
Ti porterei con me
per farti vedere che anche nel mio mondo crescono fiori
(Vincenzo, ragazzo affetto da distrofia muscolare)

”

2.2. ATTIVITÀ SOCIALI RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ

N. 3 ALLOGGI PROTETTI.

Sono unità d'offerta regolarmente autorizzate, che si collocano nella rete territoriale dei servizi sociali per persone adulte con disabilità prive di sufficiente sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione. Rispondono ai differenti bisogni di sviluppo all'autonomia emergenti nell'area della disabilità lieve.

Attuano in particolare interventi educativi volti alla promozione della vita indipendente nel quotidiano in relazione agli obiettivi del progetto individuale.

Il percorso educativo valorizza al massimo grado possibile le abilità residue, nel rispetto dei desideri e delle aspettative personali, garantendo uno spazio protetto di autodeterminazione, tendendo alla promozione di una buona Qualità di Vita.

- ALLOGGIO PROTETTO JERUSALEM - DAL 2007

Calcinato, Via Baratello, n. 28/0

Tel. 030/9969036 - mail: jerusalem@mamre.it

Accoglie 1 persona con disabilità fisica.

- ALLOGGIO PROTETTO BETFAGE - DAL 2007

Calcinato, Via Baratello, n. 28/P

Tel. 324/4868504 - mail: alloggiobetfage@mamre.it

Accoglie 2 persone con disabilità.

- ALLOGGIO PROTETTO GIAFFA - DAL 2020

Clusane, Via Di Bernardo, n. 1/b

Tel. 380/6590440 - mail: giaffa@mamre.it

Accoglie 2 persone con disabilità.

2.3. ATTIVITÀ SOCIALI RICREATIVE PER PERSONE CON DISABILITÀ

- CASA "KATY" – CLUSANE - DAL 2019

Clusane di Iseo, Via Dossello, n. 15

Tel 030/9829049 - mail: fondazione@mamre.it

Accoglie ospiti delle UdO di Mamré per brevi periodi di soggiorno e di esercitazione all'autonomia.

Si tratta di una villa collocata in stupenda posizione, con ampia vista sul Sebino, lascito di un'amica olandese. È destinata prioritariamente all'accoglienza dei nostri ospiti, affinché possano qui trascorrere momenti di distensione. Dopo la ristrutturazione da parte della Fondazione (anno 2019) anche col contributo della Fondazione Comunità Bresciana, la capienza attuale è di 8 posti. Oltre agli ospiti delle diverse UdO, la casa è stata aperta anche all'accoglienza di persone con disabilità di altre istituzioni.

2.4. ATTIVITÀ RIABILITATIVA AMBULATORIALE E NEI LUOGHI DI VITA

CAA "ANTENNE SINTONIZZATE" – dal 2012

Brescia, via Riccardi, 12

Tel. 366 2343960 - mail: caa@mamre.it -

Segue 50 bambini con difficoltà comunicative a livello ambulatoriale, nelle scuole o in famiglia.

"Antenne sintonizzate" è un ambulatorio diurno, che si inserisce nella rete dei servizi di riabilitazione ambulatoriale dell'ATS di Brescia, rivolto a minori con disturbi del neurosviluppo con bisogni comunicativi complessi. Il Servizio di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) rientra nelle sperimentazioni promosse da Regione Lombardia a partire dalla DGR 3239/2012 come riabilitazione extra ospedaliera per minori con disabilità. La CAA eroga anche di prestazioni nell'ambito del voucher B1 autismo. I servizi erogati rispettano gli standard gestionali.



“ Generare e sostenere comunità inclusive significa eliminare ogni discriminazione e soddisfare concretamente l’esigenza di ogni persona di sentirsi riconosciuta e di sentirsi parte
Papa Francesco, 03 dicembre 2022

L'accesso gratuito è indirizzato dalla neuro psichiatria infantile competente per territorio e prevede periodiche verifiche. Il numero massimo contemporaneo di bambini in carico è di 50.

Il servizio è allargato anche a richieste per minori e adulti in solvenza.

La CAA è una pratica clinica ed educativa impiegata per facilitare e migliorare la comunicazione di tutte le persone che hanno difficoltà ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio parlato e la scrittura; permette alle persone che non parlano di far sentire "la propria voce", di esprimersi, diventando soggetti attivi della loro esistenza e del contesto nel quale vivono.

Questo percorso coinvolge la persona e tutto il suo ambiente di vita, creando opportunità di reale comunicazione e prevede:

- valutazione dei bisogni comunicativi;
- intervento individualizzato in sede e/o negli ambienti di vita;
- verifica e supervisione nel tempo;
- incontri di formazione/informazione ai partner comunicativi (genitori, insegnanti, operatori sociali e sanitari, ecc...) e nella comunità;
- psicoterapia individuale, di coppia e familiare;
- gruppi di supporto alla genitorialità;
- consulenza psicoeducativa;
- consulenza psicologica per genitori, fratelli e parenti.

METODO DI LAVORO CAA

Il modello scientifico di riferimento è quello della Qualità della vita (Schalock & Vertugo Alonso, 2005), secondo i parametri e i protocolli indicati dall'American Association on Intellectual and Developmental Disabilities(AAIDD) (Luckasson et al., 2002). La metodologia è di tipo cognitivo – comportamentale, così come raccomandato anche dalle Linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità in merito al trattamento dei disturbi dello spettro autistico (2023) e ad integrazione delle procedure di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) comprese nel modello della

Partecipazione di Beukelman e Mirenda (1988), più specificatamente destinate a persone con bisogni comunicativi complessi. Gli obiettivi che l'unità d'offerta si prefigge sono congrui con i riferimenti scientifici e valoriali sopra descritti, oltre che con i riferimenti normativi.

Operando in sinergia ed in interazione con il progetto complessivo della UONPIA di riferimento di ciascun minore, il servizio è impegnato nel perseguimento di obiettivi non solo tesi all'utilizzo e alla valorizzazione delle componenti aumentative ed alternative della comunicazione da parte del bambino, ma anche nell'acquisizione di competenze relazionali ed educative negli adulti di riferimento affinché essi possano essere dei facilitatori capaci di accompagnare e di sostenere lo sviluppo del minore nel miglior modo possibile. **Gli obiettivi** possono essere:

- costruttivi;
- di mantenimento;
- di decremento;
- di modifica/adattamento ambientale:

Essi si possono declinare in un orizzonte temporale:

- a **breve termine**: si punta ad aumentare il coinvolgimento e la partecipazione del bambino in famiglia, nella scuola o in altro contesto significativo, offrendogli l'opportunità di utilizzare strumenti CAA a bassa e/o alta tecnologia idonei al soddisfacimento dei suoi bisogni comunicativi e supportando i partner comunicativi nell'essere facilitatori efficaci nella relazione con lui;
- a **medio termine**: il bambino e i partner comunicativi acquisiscono strumenti e metodi per implementare la comunicazione generalizzandone l'utilizzo in relazione allo sviluppo di nuovi bisogni comunicativi, in correlazione al crescere dell'età cronologica ed al variare dei contesti e dei livelli di partecipazione;
- a **lungo termine**: cresce, nella comunità locale, una cultura aperta all'inclusione ed alla partecipazione di persone con bisogni comunicativi complessi.



“

*"Una società che si prende cura delle persone più fragili
è una società che ha un futuro."*

— David Sassoli, ex presidente del Parlamento Europeo

”

3- AREA ANZIANI

3.1. ATTIVITÀ SOCIO-SANITARIE DIURNE PER PERSONE ANZIANE

CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI) GERICO - DAL 1997

Clusane, via Don Pierino Ferrari, n. 5

Tel 030/9829025 mail: gerico@mamre.it

Accoglie n. 20 persone.

È un servizio diurno, accreditato e contrattualizzato. Funziona dalle ore 8.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì. È rivolto a persone di età superiore ai 65 anni (inserite in famiglia o sole) compromesse nell'autosufficienza e/o a rischio di emarginazione, per le quali non risulta idoneo o sufficiente il rapporto domiciliare ed escluso l'inserimento in RSA.

Tale servizio si propone di contrastare o ritardare il decadimento generale della persona anziana e di promuoverne il benessere necessario per un soddisfacente livello di qualità della vita.

È possibile usufruire di servizi alla persona, servizi sanitari, servizi riabilitativi, servizi educativi e di animazione, all'interno di un ambiente socializzante.

3.2. ATTIVITÀ SOCIO-SANITARIE RESIDENZIALI PER PERSONE ANZIANE

CASA ALBERGO REFIDIM - DAL 1978

Clusane di Iseo, Via Don Pierino Ferrari, n. 3.

Tel. 030/989218 – mail: refidim@mamre.it

Autorizzato per n. 15 posti.

È una soluzione residenziale, di tipo sociale, che garantisce tutela e protezione abitativa a persone anziane fragili e vulnerabili socialmente, autosufficienti o con una parziale compromissione neuromotoria, preferibilmente di

età superiore a 65 anni. Ospita quindi persone con lieve compromissione nelle attività strumentali della vita quotidiana e/o nella vita di relazione, che richiedono interventi a bassa intensità assistenziale, che intendono usufruire di soluzioni abitative integrate da servizi accessori, o soluzioni di vita comunitaria orientate al sostegno delle lievi limitazioni delle autonomie quotidiane.

Risponde al bisogno intermedio fra la vita al proprio domicilio e l'inserimento in una struttura ad alta protezione sociosanitaria, come la RSA. L'accoglienza può avvenire in forma temporanea o a tempo indeterminato, compatibilmente con le capacità e autonomie presenti.

4. ALTRE ATTIVITÀ

Ai sensi dell'art. II dello Statuto la Fondazione può svolgere le attività connesse o accessorie a quelle istituzionali in quanto strettamente strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti di legge, con particolare riguardo al comma 5 dell'art. 110 del D. Lgs n. 460 del 1997 e successive modifiche.

Nel 2024 le attività connesse o accessorie svolte dalla Fondazione sono state le seguenti:

- gestione di un **mercato solidale** dell'usato, denominato "Magnolia";
- **locazione** di un **alloggio** di proprietà, a prezzo calmierato, ad una famiglia di persone straniere;
- conservazione del **patrimonio archivistico del Fondatore** don Pierino Ferrari, costituito da documenti scritti, documenti audiovisivi, fotografici e iconografici al fine di "custodirne la memoria";
- concessione in **comodato gratuito** di quattro alloggi in favore della Comunità Mamrè.



“

*"Non c'è inclusione se manca l'esperienza della fraternità
e della comunione reciproca."*

— Papa Francesco, 3 dicembre 2022

”

TIPOLOGIA OSPITI ACCOLTI

	N° ospiti	inserimenti	dimissioni	N° maschi	di cui italiani	di cui stranieri	N° femmine	di cui italiane	di cui straniere	minori 0-17 anni	adulti 18-64 anni	anziani 65 anni o più	n° in lista d'attesa
css siloe	10	3	3	5	5		5	5		0	7	3	7
css jerusalem	9	1	1	3	3	0	6	6	0	0	7	2	24
css hebron	10	0	0	5	5		5	5		0	8	2	40
css sichem	10	0	0	0	0	0	10	10	0	0	9	1	26
css betfage	9	0	0	0	0	0	9	8	1	0	9	0	11
css sin	10	1	0	3	3	0	7	7	0	0	7	3	15
css Galgala	10	2	2	4	4	0	6	6	0	0	9	1	23
RSD	44	1	1	26	26	0	18	18	0	0	34	10	89
Refidim	15	4	4	0	0	0	15	0	0			15	2
CDI Gerico	17	14	15	3	3	0	14	14	0	0	0	17	0
Ce Susa	10	5	5	9	3	6	1	1		10			1
alloggio Betfage	2	0	0	0	0	0	2	2	0	0	2	0	0
alloggio jerusalem	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0
alloggio giaffa	2	0	0	0	0	0	2	2	0	0	2	0	
alloggio madian	3	2	5	2	1	1	1		1		3		
CAA	42	12	10	27	35	7	15		4	42			
TOT.	204	45	46	87	88	14	117	85	6	52	98	54	238



117 87
FEMMINE MASCHI



183 21
ITALIANI STRANIERI



52 98 54
0-17 ANNI 18-64 ANNI > 65 ANNI



COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Per operare efficacemente è opportuno realizzare sinergia anche con altri Enti e Organizzazioni.

Per questo sono in atto collaborazioni con una vasta rete di istituzioni locali, con le quali se ne condividono i valori:

- Raphaël Società Cooperativa Sociale Onlus
- Amici di Raphaël APS - ETS
- Fondazione Laudato Sì Onlus
- Associazione Operazione Mamré ODV

Segnaliamo inoltre, per la grande rilevanza che assume nei confronti della Fondazione, l'Associazione Comunità Mamré.

RETI ASSOCIATIVE

DENOMINAZIONE	ANNO ADESIONE
Connessioni	2022

ALTRE PARTECIPAZIONI E QUOTE VALORE NOMINALE

ORGANIZZAZIONE	TITOLO DI PARTECIPAZIONE	QUOTA
Raphaël Coop. Sociale Onlus	Socio sovventore	€ 6.000
Brescia Est		€ 200
Power Energia		€ 1.800
Getur- Bella Italia EFA Village		€ 51
BCC del Garda		€ 1.548

Cattedrale di Brescia, 10 febbraio 2024

FATTI SALIENTI ANNO 2024



AVVIO PROCESSO DI CANONIZZAZIONE DEL FONDATORE DON PIERINO FERRARI

Il 10 febbraio 2024, nella Cattedrale di Brescia, si è aperto ufficialmente il processo di beatificazione del nostro Fondatore, il servo di Dio don Pierino Ferrari. L'evento ha avuto una risonanza molto significativa: la Cattedrale era gremita per la presenza di collaboratori, amici, ospiti dei servizi della fondazione Mamré e persone che hanno avuto modo di conoscere don Pierino e apprezzarne la figura umana e sacerdotale, l'intraprendenza e la fede fortissima, la carismaticità e la forte vita spirituale.



Presentazione del progetto alla popolazione di Cortefranca, durante la serata del 18 marzo 2024.

PROGETTO PER NUOVA COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI E ALLOGGI PER L'AUTONOMIA IN CORTE FRANCA

Dopo due anni di interlocuzioni e procedure istruttorie, per garantire la destinazione a finalità socio-educative un fabbricato ormai in disuso, di proprietà della fondazione Mafalda, è stato sottoscritto con la stessa l'atto di compravendita. Il progetto è stato condiviso con l'Amministrazione civica e la Parrocchia, le quali hanno poi proceduto a consultare la popolazione, ottenendo un'ampia convergenza sulla destinazione futura dell'originaria scuola materna.



LA DIVERSITÀ È UNA RICCHEZZA

DON PIERINO ANNOVERATO NEL GIARDINO DEI GIUSTI DI CALVISANO

La giornata è stata preparata il 6 marzo da due interventi: quello di Anselmo Palini che ha presentato il suo libro "Vestito di terra, fasciato di Cielo", sulla figura di don Pierino e quello della Presidente della Fondazione, Tecla Cioli, che ha sottolineato la "sorpresa" di vedere associato il ricordo di don Piero al titolo di "giusto". Il 9 marzo, presso il Giardino, con una cerimonia si è dedicato l'albero ai Giusti e scoperto il cippo riportante i nomi dei tre nuovi giusti, tra cui don Pierino. Nel vicino auditorium sono stati esposti i lavori realizzati dagli alunni dell'Istituto comprensivo di Calvisano, sul tema della diversità e dell'inclusione. (Sopra un loro lavoro)



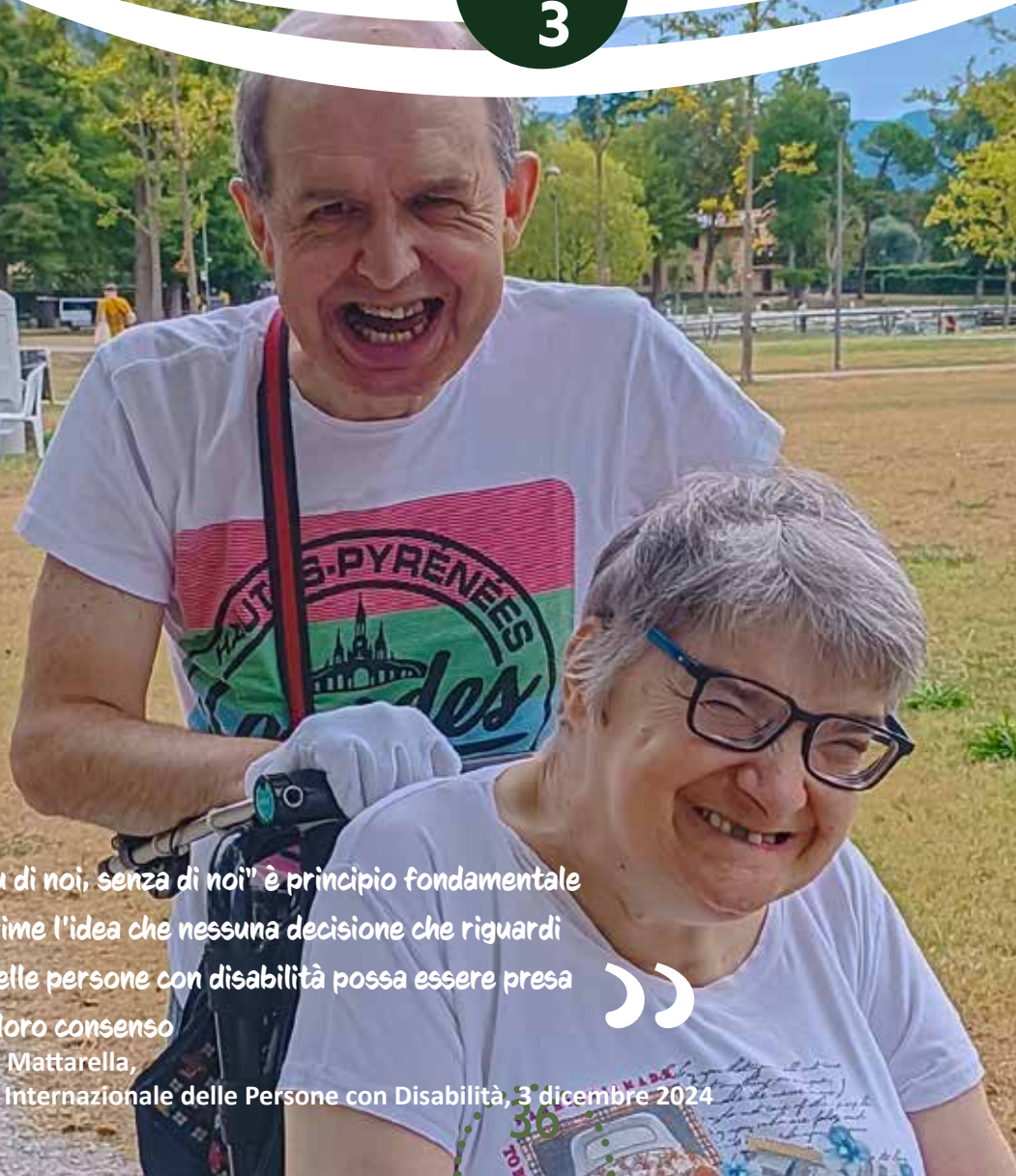
FATTI SALIENTI PRIMI MESI 2025



12-04-'25: INAUGURAZIONE DI "CASA EFRAIM"
L'Ambito Territoriale di Valletrompia insieme a Civitas ha ottenuto un finanziamento proveniente dall'Unione Europea, nell'ambito del PNRR, a valere sulla linea di attività 1.2 "percorsi di autonomia per persone con disabilità". Alla co-progettazione hanno partecipato la Fondazione Mamré, che ha messo a disposizione l'immobile di Villa Carcina, ex sede della CSS Sin, la cui riqualificazione ha consentito di realizzare n.5 unità abitative e il Consorzio Solco, che seguirà invece gli ospiti nel percorso educativo. Casa Efraim rappresenta dunque il frutto di una sinergia virtuosa: un modello che considera le persone con disabilità, non meri destinatari di servizi, ma cittadini protagonisti del loro progetto di vita nella società.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CAP.
3



“Nulla su di noi, senza di noi” è principio fondamentale
che esprime l'idea che nessuna decisione che riguardi
la vita delle persone con disabilità possa essere presa
senza il loro consenso

— Sergio Mattarella,
Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, 3 dicembre 2024

”

SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO

ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

DATI AMMINISTRATORI – CDA						DESCRIZIONE TIPOLOGIE COMPONENTI CDA		
Nome e Cognome	Sesso	Età	Data nomina	N° mandati	Carica	N° membri	di cui maschi	di cui femmine
Cioli Tecla	F	74	21/10/2020	1	Presidente	5	0	5
Gasparotti Cristina	F	43	21/10/2020	1	Vice Presidente			
Tedeschi Beatrice	F	66	21/10/2020	1	Consigliere delegato			
Ferrari Lucia	F	62	21/10/2020	1	Consigliere delegato			
Mombelli Silvia	F	61	21/10/2020	1	Consigliere			

MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

La fondazione Mamré Onlus è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria; esso viene **nominato dall’associazione Comunità Mamré**.

La Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, la Vicepresidente, rappresenta legalmente la Fondazione nei confronti di terzi e in giudizio e cura l’esecuzione dei deliberati del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 21 ottobre 2020, **rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2025**.

Per i consiglieri, non è previsto alcun compenso né rimborso spese.

Al fine di garantire una gestione il più possibile collegiale, oltre alle riunioni del CdA, la Presidente e le consigliere si riuniscono ogni settimana per confrontarsi circa l’andamento della Fondazione e le priorità strategiche.

La gestione partecipata della Fondazione prevede anche un costante confronto con i Responsabili dei Servizi.

RIUNIONI DEL CDA E PARTECIPAZIONE

Nel corso del 2024 il CdA si è riunito 7 volte con un tasso di presenza dei componenti pari al 97%, a conferma della governance partecipata della Fondazione. Nei consigli di amministrazione sono stati trattati temi strategici e gestionali con il costante controllo del Collegio Sindacale. In un’occasione è stato invitato a partecipare anche l’Organismo di Vigilanza.

TIPOLOGIA ORGANO DI CONTROLLO

Alle funzioni di indirizzo strategico e gestionale del Consiglio di Amministrazione si affiancano i **compiti di controllo e vigilanza affidati al Collegio dei Sindaci**, composto dal Presidente dott. Giuseppe Bono e dai Sindaci Effettivi dott. Silvio Piccinelli e dott. Gianluigi Prati e alla Società di Revisione Revit-Revisione Italiana s.r.l. anch’essi nominati dall’associazione Comunità Mamré.

Il Collegio dei Sindaci, nominato il 21/10/2020, rimarrà in carica fino all’approvazione del Bilancio relativo al 2025 e svolge il suo ruolo gratuitamente.

Tra le sue funzioni, l’organo di controllo vigila:

- **sull’osservanza** della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001;
 - **sull’adeguatezza** dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
 - **sull’adempimento** delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione redigono, inoltre, il loro motivato parere sul Bilancio consuntivo.



ORGANO DI CONTROLLO

Nell'Esercizio 2024 il Collegio Sindacale si è riunito quattro volte e nella sua puntuale attività di controllo non ha rilevato anomalie.

La Società di Revisione effettua l'attività di revisione contabile (c.d. auditing) ossia l'insieme delle attività di controllo relative all'operato dei soggetti interni preposti alla governance di organizzazioni circa la regolare tenuta della contabilità. La Società di Revisione Revit-Revisione Italiana s.r.l. è in carica per il quinquennio 2020-2024. Ai controlli svolti dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione si affianca l'importante attività dell'Organismo di Vigilanza.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza possiede requisiti di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione e onorabilità, con riferimento al Modello di organizzazione, gestione e controllo (M.O.G.) ai sensi del D. Lgs 231/2001 ed è tenuto a:

- *verificare l'adeguatezza del M.O.G. vale a dire la sua idoneità a prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti, nonché ad evidenziarne l'eventuale realizzazione;*
- *verificare l'effettività del M.O.G., ovvero la rispondenza tra i comportamenti concreti e quelli formalmente previsti dal Modello stesso.*

Le procedure che regolamentano lo svolgimento delle attività aziendali sono formalizzate e periodicamente soggette a verifica e aggiornamento.

*In data **29.04. 2024** è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza che è composto dai seguenti membri: Cristina Ruffoni – Presidente, membro esterno; Fertitta Giorgia – membro esterno; Lucchini Claudia – membro interno. Rimarrà in carica fino alla data di approvazione del Bilancio 2026. Il membro interno svolge l'attività gratuitamente. Nella stessa data il CDA ha approvato l'aggiornamento al modello 231.*



La dimensione spirituale viene proposta in coerenza con l'approccio globale alla persona: corpo, anima e spirito

Sotto: Ospiti della CSS Jerusalem davanti al pulmino donato da "Cavagna Group".



MAPPATURA PRINCIPALI STAKEHOLDER

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori principali che portano valori, aspettative, bisogni e interessi nei confronti della Fondazione e che, direttamente o indirettamente, influiscono o vengono raggiunti dalle nostre attività. Lo schema degli stakeholder di seguito riportato, rappresenta la “fotografia” degli attuali portatori di interesse nel loro diverso grado di impatto. Consapevoli del valore delle relazioni (dirette e indirette)

con gli stakeholder, abbiamo continuato e rafforzato il coinvolgimento degli attori interni, in particolare i parenti/tutori degli ospiti di alcune UdO. Fa parte dei nostri obiettivi migliorare costantemente i rapporti di dialogo e/o di partnership con tutti gli interlocutori, al fine di sensibilizzarli maggiormente sulla nostra attività e aumentare il sostegno alle persone in stato di fragilità.



I NOSTRI PRINCIPALI INTERLOCUTORI

QUESTIONARI SOMMINISTRATI E PROCEDURE DI FEEDBACK AVVIATE

CUSTOMER DEGLI OPERATORI NEI SERVIZI CSS

I risultati della rilevazione 2024 sulla soddisfazione degli operatori nei servizi residenziali per persone con disabilità (CSS) restituiscono un quadro incoraggiante e di sostanziale benessere professionale. I dati mostrano infatti una **percezione positiva in tutte le aree indagate**, con percentuali molto contenute di insoddisfazione (0% in tre fattori su quattro).

Particolarmente rilevante è la soddisfazione per l'autodeterminazione e il **coinvolgimento attivo nel lavoro quotidiano**, con il 46,2% degli operatori che esprime un livello alto e il 49,5% un livello medio. Questo conferma un **ambiente che valorizza la partecipazione, l'autonomia deci-**

sionale e il dialogo tra ruoli. Anche la qualità dell'ambiente lavorativo e delle relazioni tra colleghi si attesta su livelli positivi, con il 47% e il 35,8% rispettivamente nel livello alto, e solo il 2% che segnala un basso grado di soddisfazione nelle relazioni interne.

Infine, il dato relativo alla qualità della vita e realizzazione personale mostra **un'area di possibile miglioramento**: sebbene l'insoddisfazione resti nulla (0%), solo il 25,6% degli operatori si dichiara altamente soddisfatto. Questo ci spinge a riflettere su **come sostenere ancora meglio il benessere complessivo degli operatori**, anche al di fuori del contesto strettamente lavorativo.

Sulla stessa linea sono i risultati della customer somministrata agli operatori della RSD "Firmo Tomaso".

Questi risultati rappresentano un'importante conferma della qualità relazionale che caratterizza il nostro agire. Continueremo a investire nel benessere delle nostre equipe, consapevoli che **la qualità del lavoro di cura nasce anche da un ambiente umano solido, rispettoso e motivante.**

CSS rispetto alla media nazionale		BASSO	MEDIO	ALTO	
I fattore	soddisfazione per l'autodeterminazione avvertita nel corso dell'attività professionale (soddisfazione sperimentata per il lavoro svolto, per le interazioni con i superiori e per le possibilità decisionali)	0,0%	49,5%	46,2%	
II fattore	soddisfazione per la qualità del proprio ambiente lavorativo	0,0%	48,8%	47,0%	
III fattore	soddisfazione per la qualità delle relazioni con i colleghi	2,0%	58,0%	35,8%	
IV fattore	soddisfazione per la qualità della propria vita e per la propria realizzazione	0,0%	68,7%	25,6%	

UNO SGUARDO AL PUNTO DI VISTA DELLE FAMIGLIE

Il questionario distribuito ai familiari degli ospiti rappresenta per noi uno strumento prezioso, non solo per monitorare la qualità dei nostri servizi, ma soprattutto per ascoltare la voce di chi ci affida ogni giorno ciò che ha di più caro.

I risultati raccolti sono motivo di soddisfazione: **oltre il 97% dei familiari si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto**, con un giudizio complessivo che premia il nostro impegno quotidiano con un **74,3% di “molto soddisfatti”**. I valori più alti riguardano aspetti fondamentali come:

- la cura e l’impegno degli operatori, che raggiungono punte del 96,7%,
- la cortesia e disponibilità del personale, segnalata come eccellente
- la qualità complessiva dell’accoglienza, che restituisce fiducia e serenità alle famiglie.

Anche elementi delicati come la privacy, l’igiene degli ambienti e la personalizzazione dell’assistenza ottengono valutazioni molto positive, confermando **un’attenzione costante alla dignità e al benessere della persona**.

Naturalmente non mancano spunti **per continuare a migliorare**: servizi come lavanderia, guardaroba e alcuni aspetti legati alla comunicazione e all’informazione verso i familiari mostrano margini di crescita. Li accogliamo come stimoli preziosi per evolvere, mantenendo sempre il nostro approccio centrato sulla persona.

Questi dati non sono solo numeri: sono una fotografia della relazione di fiducia che ogni giorno cerchiamo di costruire.

	MOLTO INSODDISFATTO	INSODDISFATTO	SODDISFATTO	MOLTO SODDISFATTO
pulizia e igiene ambienti	0,0%	0,0%	26,9%	70,5%
gradevolezza, cura	0,0%	0,0%	17,8%	81,2%
vitto: qualità e varietà dei cibi	0,0%	0,0%	27,9%	69,8%
lavanderia e guardaroba	0,0%	1,3%	33,1%	58,6%
cortesia e disponibilità operatori	0,0%	0,0%	11,9%	87,1%
impegno operatori	0,0%	0,0%	7,8%	96,7%
cortesia e disponibilità del responsabile	0,0%	0,1%	11,2%	83,3%
igiene e cura degli ospiti	0,0%	0,0%	21,2%	72,2%
personalizzazione assistenza in relazione ai bisogni	0,0%	0,0%	26,2%	71,5%
facilità a fissare appuntamenti con operat.e respons.	0,0%	0,0%	21,2%	71,0%
cortesia ed efficienza personale amministrativo	0,0%	1,3%	26,7%	66,7%
livello informazione sul progetto e sulle attività	0,0%	0,0%	30,7%	66,0%
giudizio sul progetto e sulle attività	0,0%	0,0%	28,4%	71,6%

LE PERSONE: IL NOSTRO PATRIMONIO

CAP.
4

"Una volta che accettiamo i nostri limiti, li superiamo."

— Albert Einstein

TIPOLOGIA, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE RETRIBUITO O VOLONTARIO

La qualità dei servizi alla persona dipende in gran parte dal clima lavorativo in cui le persone possano esprimere al meglio la loro competenza e umanità. Per questo la Fondazione è grata a quanti hanno maturato forte senso di appartenenza e responsabilità lavorativa, diffondendo positività negli ambienti lavorativi.

Come altre organizzazioni del settore, anche Mamrè sta registrando una crescente difficoltà nel reperimento delle risorse e sta interrogandosi per individuare strategie efficaci ad attrarre da un lato le persone e mantenere dall'altro quelle in forza nei vari Servizi.

I dipendenti della Fondazione sono **152** a cui si aggiunge il prezioso apporto dei volontari e di **24** lavoratori autonomi: liberi professionisti o più genericamente collaboratori che intervengono in forza di convenzioni e contratti di servizio stipulati con altre realtà aziendali.

Nell'ottica della condivisione delle decisioni il Consiglio di Amministrazione promuove 3/4 volte all'anno un incontro con i Responsabili delle UdO, che a loro volta si

trovano 4/5 volte l'anno per un confronto su tematiche comuni relative alla gestione dei servizi.

La Fondazione è impegnata a garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ad assicurare i massimi standard di sicurezza a tutto il personale.

Nel corso d'anno si sono verificati n. 2 infortuni che hanno comportato un numero di assenze complessive dal luogo di lavoro di 17 giorni.

La Fondazione ha costituito, da oltre un anno, un Gruppo di Lavoro Anti Aggressione, coordinato dal Datore di lavoro, che ha elaborato una serie di strumenti di lavoro per la prevenzione e la gestione degli atti di violenza verso gli operatori, nonché la relativa formazione a tutto il personale.

Nell'anno 2024 il Medico Competente per la Medicina del Lavoro dichiara che nessuna malattia professionale è stata segnalata. I dati raccolti confermano la corretta gestione della salute e sicurezza sul lavoro.



consistenza e composizione



del personale

TOT. OCCUPATI

152



127



25

under 35

over 50

38

67

TOT. ASSUNZIONI

28



24



4

under 35

over 50

9

7

TOT. CESSAZIONI

38



31



7

under 35

over 50

15

9

TOT. STABILIZZAZIONI

15



14



1

under 35

over 50

8

2

45

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

INQUADRAMENTO E TIPOLOGIA CONTRATTUALE		
	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO
Totale	131	21
Dirigenti	0	0
Quadri	3	0
Impiegati	115	20
Operai fissi	13	1
Operai avventizi	0	0
Altro		0

ANZIANITÀ AZIENDALE	
Totale	152
< 6 anni	69
6-10 anni	16
11-20 anni	38
> 20 anni	29

N. TIROCINI E STAGE	
27	TOTALE TIROCINI E STAGE
23	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

PROFILI	
152	Totale dipendenti
4	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
8	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
55	Educatori
45	Operatori socio-sanitari (OSS)
1	Operatori socio-assistenziale (OSA)
19	Assistente socio assistenziale (ASA)
2	operai/e
1	psicologi/ghe
3	Addetti/e pulizie
6	Impiegati/e amministrativi/e
1	cuochi/e
2	Fisioterapisti/e
8	Ausiliarie
DI CUI DIPENDENTI SVANTAGGIATI	
Tot.	tipologia svantaggio
1	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui Lavoratori con svantaggio non certificato (disagio sociale)



TIPOLOGIA LAVORATORI CON SVANTAGGIO CERTIFICATO E NON

N°	TIPOLOGIA SVANTAGGIO	DI CUI DI- PENDENTI	DI CUI IN TIROCINIO/ STAGE
0	Totale persone con svan- taggio	0	0
1	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	1	0
0	persone con disabilità psi- chica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 81/91	0	0
0	persone minori in età lavo- rativa in situazioni di diffi- coltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in mi- sure alternative L. 381/91	0	0
0	persone con disagio socia- le (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

MISURE ALTERNATIVE ALLA PENA

La misura alternativa alla detenzione è una forma rieducativa della persona.

Il percorso di recupero può essere svolto in servi-
zi di utilità sociale. La Fondazione, nel corso del 2024, ha
offerto a 9 persone l'opportunità di esercitare nelle pro-
prie sedi una delle forme riparative previste (+ 5 rispetto
all'anno precedente).

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI LAVORATORI

I nostri rapporti di lavoro sono regolati dal CCNL
UNEBA 2023-2025, rinnovato il 24 gennaio 2025, a cui
si aggiunge il contratto Integrativo Regionale di 2° livel-
lo. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro si applica ai
dipendenti di associazioni, fondazioni ed altre iniziative
organizzate, operanti nel settore assistenziale, sociale,
socio-sanitario, educativo nonché a tutti gli altri Enti di
assistenza e beneficenza aderenti all'U.N.E.B.A. I profili
professionali presenti sono diversi a seconda dei servizi
erogati: responsabili UdO, responsabili amministrativi, im-
piegati amministrativi, coordinatori di nucleo, infermieri,
terapisti della riabilitazione, educatori socio-pedagogici,
educatori sanitari, operatori socio-sanitari (OSS), ausiliari
socio-assistenziali (ASA), operai, ausiliari generici.

MODIFICHE ORGANIZZATIVE

All'inizio dello scorso anno sono state introdotte nell'or-
ganico della Fondazione due nuove figure: un Respon-
sabile delle Risorse Umane, strumentali e tecnologiche
della RSD "Firmo Tomaso" e un Responsabile ammi-
nistrativo con datata esperienza. Conseguentemente
sono state ridistribuite le mansioni ed introdotte nuove
modalità di lavoro. La contabilità, in particolare, è tenu-
ta dal gennaio 2024 con un nuovo programma gestio-
nale, che consente razionalizzazione delle procedure,
rapidità dell'elaborazione e disponibilità dei dati.
A fine anno è cessato il rapporto lavorativo con il DG, in
quanto è stata valutata tale funzione non compatibile
con il modello organizzativo attuale della Fondazione.



I VOLONTARI

TOT. **VOLONTARI** NON OCCASIONALI. **126** DI CUI:

● n. **42** iscritti all'OdV ETS "Operazione Mamré"

● n. **80** iscritti a "Amici di Raphaël" APS-ETS"

● n. **4** volontari in servizio civile

NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Fondazione Mamré Onlus considera i Volontari un valore aggiunto della propria organizzazione. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale, a supporto del personale dipendente per il servizio di assistenza della persona e cura degli ambienti, sono regolarmente iscritti nel "libro soci attivi" di "Operazione Mamré – Organizzazione di Volontariato" o di "Amici di Raphaël – Associazione di Promozione Sociale", enti con i quali Fondazione Mamré ha stipulato apposite convenzioni.

Nelle suddette associazioni di volontariato sono annoverate anche alcune associate della Comunità Mamré. Operazione Mamré e Amici di Raphaël garantiscono, per i propri soci attivi, la copertura assicurativa per malattia, infortunio e responsabilità civile. Rispetto allo scorso anno i volontari sono aumentati nel numero di 13. I volontari svolgono varie attività ma le più preziose sono quelle di regalare tempo e amicizia ai nostri ospiti.





VOLONTARIATO....UNA BELLA ESPERIENZA

Quando ero all'Università, in tempi purtroppo lontani, ho dedicato parte del mio tempo libero ad attività di volontariato seguendo dei ragazzi disabili.

Esperienza molto bella e gratificante perchè, se è vero che aiuti persone e famiglie in difficoltà, è altrettanto vero che vieni molto arricchito dal punto di vista personale.

Quanto vissuto mi ha portato anche a maturare la scelta di fare il servizio civile presso un Ente che si occupava di persone con disabilità che mi ha permesso di dedicare 20 mesi a contatto con famiglie e persone diversamente abili. Una volta andato in pensione ho avuto l'opportunità di riprendere questo servizio e ho iniziato una collaborazione con la Fondazione Mamrè di Clusane.

Così come 40 anni fa, anche oggi questa esperienza mi sta arricchendo come persona e sento veramente, anche se in minima parte, che sto in qualche modo mettendo in pratica quel concetto di servizio ai deboli e bisognosi che dovrebbe caratterizzare una vita cristiana.

Non mi sento bravo per quello che sto facendo ma sento una serenità dentro di me soprattutto quando avverti che queste persone stanno bene con te.

Ho sempre pensato che il buon Dio doni a ciascuno di noi diversi talenti e a me ha donato questo. Sta poi a ciascuno saperlo far fruttare come nella parabola evangelica.

Un abbraccio a tutti, Roberto Franco



ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

Il Piano Formativo è formulato per accompagnare le équipe e i singoli operatori nella loro crescita professionale e personale, con l'obiettivo di offrire strumenti concreti per lavorare con sempre maggiore consapevolezza, competenza e umanità. Il piano si è sviluppato su due grandi filoni, oltre alla formazione obbligatoria.

1. FORMAZIONE SUL CAMPO E SUPERVISIONE

La formazione avviene in questo caso nei contesti di lavoro quotidiani. Le singole équipe si organizzano in gruppi di autoapprendimento e di miglioramento, che lavorano sull'osservazione, feedback, formulazione e verifica dell'efficacia di strategie pedagogiche condivise. Nella maggior parte dei casi, il lavoro è un lavoro fra pari, che valorizza quindi il confronto interprofessionale.

Per affrontare i casi più complessi, si è fatto ricorso a supervisioni cliniche, grazie al confronto con la dr.ssa Laura Di Paola, psicologa interna della Fondazione o con altri specialisti individuati per la competenza specifica.

I temi trattati sono stati:

- la comunicazione con gli utenti e le famiglie
- la gestione dei conflitti
- le teorie pedagogiche basate sull'evidenza clinica
- gli approcci validati come "ABA" per la gestione dei comportamenti problema.

Si tratta di un percorso continuo che dura tutto l'anno, con incontri cadenzati e personalizzati per ogni équipe.

Per 24 ore di tale percorso è stato richiesto il riconoscimento dei crediti formativi ECM, per garantire il 50% del fabbisogno annuale richiesto dall'Albo degli educatori.

2. FORMAZIONE RESIDENZIALE

La formazione in aula si è incentrata nel 2024 su alcune tematiche specifiche: la formazione valoriale e spirituale, per riflettere sul senso del proprio lavoro, partendo dal carisma dell'organizzazione; l'umanizzazione delle cure (corsi pratici su come entrare in relazione con chi ha bisogni complessi, sviluppando alte competenze professionali unite a etica e umanità); comunicazione e relazioni (come gestire i conflitti con colleghi, utenti, famiglie, o tra gli stessi ospiti); competenze tecniche di base (igiene, mobilitazione, assistenza quotidiana).

Un'attenzione particolare è rivolta ai nuovi assunti, per aiutarli a integrarsi al meglio nei valori e nello stile operativo della realtà in cui lavorano.

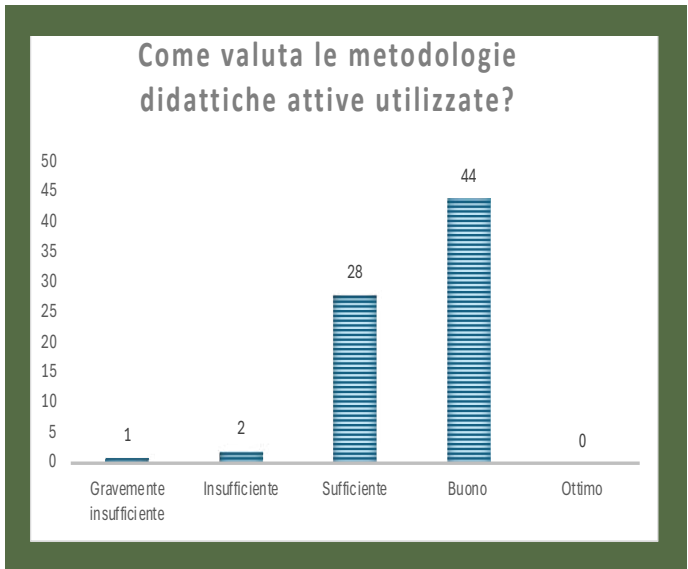
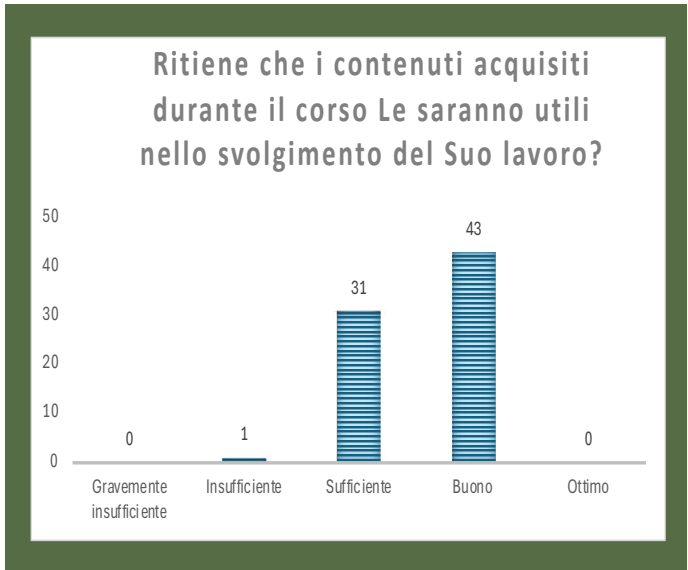
Il piano formativo tenta di unire teoria e pratica, con un taglio concreto e vicino alla realtà di ogni giorno e di valorizzare ogni ruolo:

- educatori
- OSS
- amministrativi
- coordinatori.

Il beneficio della formazione ricade in questo modo sull'utente, ma anche sull'operatore, che trova continui spunti di crescita ed è favorito da strumenti che rafforzano il gruppo e migliorano l'ambiente di lavoro.

La Formazione, così come concepita dalla Fondazione, è un investimento nelle persone, nella loro competenza e nel loro benessere. Perché solo lavorando insieme, con passione e strumenti adeguati, si possono costruire ambienti accoglienti, professionali e davvero capaci di prendersi cura.

3. RISULTATO COMPLESSIVO DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE



TIPOLOGIE CONTRATTUALI E FLESSIBILITÀ

A testimonianza dell'attenzione della Fondazione nel supportare il Personale alla ricerca del giusto equilibrio tra impegno lavorativo e vita privata (work life balance), il 38% dei dipendenti è occupato con contratto part-time.

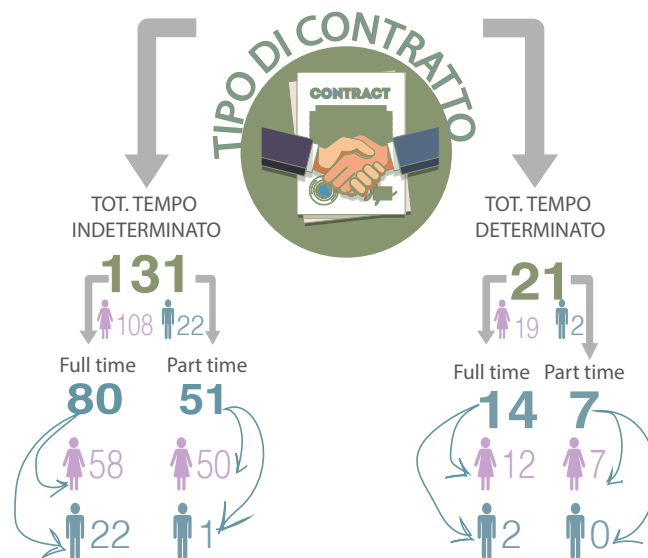
In determinati servizi, soprattutto dove è prevista la residenzialità -e quindi una presenza h 24 degli operatori professionali- non è sempre agevole conciliare part-time ed erogazione di un'adeguata assistenza agli utenti. Resta comunque la tensione verso l'obiettivo di una armonica conciliazione tra lavoro e vita.

Al lavoro svolto dal personale dipendente si affianca e si integra il contributo di professionisti con contratto di lavoro libero-professionale, in virtù delle specifiche competenze di cui sono portatori, anche nell'ambito dell'assistenza alla persona. In molti casi, si tratta di un rapporto consolidato, qual è la partnership con lo Studio Infermieristico Cometti Noris & Associati per la RSD, o come lo sono altri singoli professionisti che prestano alla Fondazione una consulenza psico-pedagogica, psichiatrica, organizzativa, fiscale e amministrativa. Dai collaboratori esterni perviente talvolta lo stimolo a sviluppare idee innovative e a realizzare nuove progettualità istituzionali; così come ad impostare con maggior efficienza tecnica, modalità di lavoro assistenziale ed amministrativo.

WELFARE AZIENDALE

Anche per il 2024 è stato offerto ai dipendenti e collaboratori il "voucher per la prevenzione oncologica o cardiologica", spendibile presso gli ambulatori della Cooperativa Raphaël. Nel 2024 sono state effettuate complessivamente 233 prestazioni, indice del gradimento del voucher. Sono state inoltre erogate carte prepagate a titolo di welfare, in attesa del rinnovo contrattuale.

A) PERSONALE DIPENDENTE



B) PERSONALE AUTONOMO

Al personale dipendente si aggiunge la collaborazione di **n. 24 professionisti**, che intervengono con contratto di lavoro autonomo e in forza di convenzioni stipulate con altre realtà.

PERCORSO DI PREVENZIONE CARDIOLOGICA

POLIAMBULATORIO RAPHAËL DI DESENZANO E DI CLUSANE
per uomo e donna

esami ematochimici	
visita cardiologica	
elettrocardiogramma	
ecocolordoppler cardiaco	

numero unico 030 9969672



VOUCHER 2025 PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA O CARDIOLOGICA

Utilizzabile presso uno dei due poliambulatori Raphaël secondo i seguenti criteri:

CLUSANE
SCELTA TRA UNO DEI DUE PERCORSI:

- ☐ Prevenzione oncologica generale
- ☐ Percorso di prevenzione cardiologica

DESENZANO
SCELTA TRA 2 DEI SEGUENTI PERCORSI:

- ☐ Prevenzione tumore della mammella
- ☐ Prevenzione tumori ginecologici
- ☐ Prevenzione del melanoma
- ☐ Prevenzione tumore del colon-retto
- ☐ Prevenzione tumore della prostata

CONTRATTI DI SERVIZIO		
AZIENDE/ENTI/SOCIETÀ	TIPO DI COLLABORAZIONE	UNITÀ D'OFFERTA
Studio Cometti & Associati	Servizio Infermieristico Diurno, notturno e festivo	RSD
Fondazione Colturi Villa dei Pini - Onlus	Servizio di Guardia Medica festiva e notturna	RSD
Fondazione di Sospiro Onlus	Consulenza psichiatrica	RSD
Fondazione di Sospiro Onlus	Consulenza psicopedagogica e psicoterapeutica	RSD
Genesis Ristorazione S.r.l.	Servizio di Ristorazione aziendale	RSD
S.M.A.O. S.r.l.	Servizi di medicina del Lavoro	Tutte le UdO
Studio M.M. Sicurezza	RSPP e Consulenza sulla Sicurezza	Tutte le UdO
Resolve Consulting	Responsabile Trattamento Dati	Tutte le UdO
Dr. Pasquale Politi	Risk manager	Tutte le UdO
Valverde Net s.r.l.	Amministrazione di Sistema	Tutte le UdO

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE

Con riferimento al punto in esame, in relazione a quanto richiesto dall'Art. 16 del D.Lgs 117/2017, si segnala che la differenza retributiva massima tra le posizioni di lavoro dipendente presso la Fondazione risulta compresa nei parametri richiesti dalla normativa vigente. Per completezza d'informazione, si precisa che la differenza retributiva tra le posizioni di lavoro dipendente presso la Fondazione risulta essere pari a 3,55. A livello aziendale è inoltre prevista l'erogazione di importi a titolo di "super-minimo", al raggiungimento di determinati parametri obiettivi.



STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA, EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI A QUALSIASI TITOLO ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

	TIPOLOGIA COMPENSO	TOTALE ANNUO LORDO
Membri CdA	Cariche gratuite	
Organi di controllo-collegio sindacale	Cariche gratuite	
Società di revisione	Compenso	€ 3.000,00

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVO

CAP. 5



**"L'affermazione dei diritti delle persone con disabilità
è misura della civiltà di un popolo."**

- Sergio Mattarella, Giornata Internazionale
delle Persone con Disabilità, 3 dicembre 2024

1- INDIRIZZI STRATEGICI DEL CDA

Gli indirizzi strategici della Fondazione Mamré sono traguardi di medio-lungo periodo, i cui contenuti sono in coerenza con la sua missione. Sono espressi attraverso una descrizione sintetica e corredati da indicatori che ne garantiscono la misurabilità. Gli indirizzi strategici sono individuati all'interno delle tre aree ESG, (ambiente, sociale governance), individuate dall'Unione Europea come pilastri della sostenibilità ai quali abbiamo aggiunto anche quello valoriale che, pur attraversando trasversalmente gli altri necessita di alcune azioni specifiche. Le macroaree individuate hanno valore quinquennale, con scadenza prevista nel 2026.

2- OBIETTIVI INCREMENTALI DEL CDA

Gli obiettivi incrementali mirano a mantenere il livello di qualità attuale dei servizi o a potenziarne la qualità. L'indirizzo fondamentale che intendiamo perseguire nel medio-lungo termine e che delinea l'identità stessa dell'organizzazione riguarda la sostenibilità totale che si articola in 4 aree: sociale, relazionale, economica e carismatica.

3- OBIETTIVI STRATEGICI CDA

Sono traguardi di particolare valore, anche con scadenze ravvicinate che non erano compresi negli indirizzi strategici quinquennali

4- OBIETTIVI UDO

In coerenza con gli indirizzi strategici e incrementali del CDA ne sono l'attualizzazione concreta in ogni singola area di intervento. La verifica degli esiti avverrà con rilevazione quantitativa in una settimana campione ad eccezione dell'approfondimento dei valori, e della valorizzazione del carisma, che richiedono una rilevazione annuale dell'esito. La verifica avverrà con scala ordinale con rating da 0 a 3; 0= mai, 1= talvolta, 2= frequentemente, 3= sempre o quasi sempre. La verifica dei risultati 2024 ha portato al raggiungimento dell'85% degli obiettivi. Tra quelli non raggiunti alcuni vengono riprecisati e meglio dettagliati; altri vengono riproposti perchè prevedono un tempo più lungo di realizzazione.



1. INDIRIZZI STRATEGICI DEL CDA: VERIFICA E AGGIORNAMENTO

AREA PRIORITARIA	OBIETTIVO	ATTIVITÀ	INDICATORE	OBIETTIVI '24	VERIFICA OBIETTIVI 2024	OBIETTIVI 2025
E <i>Transizione energetica</i>	Avvio processo transizione energetica	<i>Sostituzione, previa valutazione della fattibilità, delle attuali fonti di energia con fonti energetiche rinnovabili</i>	N° di strutture che utilizzano energia pulita	Interventi di efficientamento CSS Siloe	Non raggiunto	Riconfermato
				Rifacimento tetto CSS Siloe e CSS Hebron	Raggiunto per CSS Hebron	Riconfermato per Siloe
				Valutazione installazione impianto fotovoltaico CSS Siloe e CSS Hebron	Raggiunto per CSS Hebron	Riconfermato per Siloe
				Implementazione di un punto di ricarica pubblico per autovetture elettriche	Raggiunto	//
S <i>Ricambio generazionale</i>	Passaggio generazionale di ruoli e funzioni	<i>Avvio del processo di assegnazione di incarichi all'interno dell'organizzazione</i>	N° operatori con assegnazione di funzioni di responsabilità	Inserimento figura incaricata della selezione del personale della Fondazione	Avvio del processo	Proseguo obiettivo
				Inizio selezione responsabile Siloe	raggiunto	//
S <i>Erogazione dei servizi in risposta ai nuovi bisogni</i>	Diversificazione dei servizi per persone disabili in risposta ai nuovi bisogni	<i>Studio di un progetto innovativo</i>	Incontri con Civitas	Avanzamento del progetto	Terminata 1 fase ristrutturazione	//
		<i>Realizzazione del servizio entro fine '24</i>	Apertura servizio	Espletamento pratiche burocratiche con Civitas e Consorzio il Solco	Non raggiunto	Apertura servizio nel 1^ trimestre
	Ampliamento dell'offerta servizi per minori	<i>Valutazione sostenibilità nuova unità d'offerta in Cortefranca</i>	Avanzamento progetto	Acquisto di un immobile finalizzato a risposte area minori Ricerca di bandi per la sostenibilità del progetto	Raggiunto Partecipato ma non assegnato	Realizzazione progetto esecutivo Ricerca nuovi bandi
G <i>Assetto organizzativo</i>	Migliorare l'assetto organizzativo a fronte della crescente complessità gestionale	Inserimento funzione Direttore	Contratto	Esercizio funzioni DG	Funzione sospesa	//
		Inserimento RA	Aggiornam. organigramma	Inserimento entro l'anno RA	raggiunto	Unificazione processi di lavoro dei due uffici

2. OBIETTIVI INCREMENTALI DEL CDA: VERIFICA E AGGIORNAMENTO

AREA PRIORITARIA		OBIETTIVO	ATTIVITÀ	INDICATORE	TEMPI	VERIFICA OBIETTIVI '24	OBIETTIVI 2025
E	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Diminuzione dello spreco	Usufruire eccedenze alimentari (Esercizi commerciali, Magazzino diffuso-Dispensa sociale...)	Rilevazione numerica	Pluriennale	Raggiunto	Riconfermato
		Promuovere una sensibilità diffusa negli operatori rispetto all'evitare sprechi	Uso consapevole delle risorse a disposizione	Numero di richiami nell'equipe	Pluriennale	Raggiunto parzialmente	Riconfermato
		Manutenzione ordinaria e sostituzione autovetture obsolete	sostituzione di alcune autovetture con attenzione all'impatto ambientale	Numero di autovetture sostituite	Pluriennale	Acquistati 2 pulmini	Riconfermato
S	INCLUSIONE SOCIALE	Garantire agli ospiti la possibilità di affermare il desiderio di partecipazione alla vita del territorio	Partecipazione alle iniziative locali compatibilmente con la tutela della salute degli ospiti	Rilevazione numerica	Pluriennale	Raggiunto	Riconfermato
	VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	Iniziative di welfare aziendale a tutela della salute dei dipendenti	Voucher per la prevenzione oncologica/cardiologica, spendibile presso gli ambulatori Raphaël.	Erogazione voucher	Pluriennale	Raggiunto	Riconfermato
	CONFRONTO CON ENTI SIMILARI	Potenziare il confronto/collaborazione con realtà simili nella gestione dei servizi	Adesione al contratto di rete "Connessioni" e alle iniziative promosse	Partecipazione alle iniziative proposte	Pluriennale	Raggiunto	Riconfermato
G	SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE	Cura e manutenzione patrimonio immobiliare	Rivestimento vano ascensore Siloe	delibera CDA Contratto	Biennale	Raggiunto	//
			Rifacimento bagni Susa	Esecuzione lavori	Annuale	realizzati nel 2025	//
		Miglioramento processi gestionali-amministrativi	Implementazione di software finalizzato all'automatizzazione di alcuni processi e al controllo in tempo reale della situazione finanziaria	Installazione SW	Annuale	Raggiunto	//
		Oculatezza gestione amministrativa	Monitoraggio periodico della situazione economica	Prospetto semestrale	Pluriennale	Raggiunto	Riconfermato
V	SOSTENIBILITÀ VALORIALE	Conoscenza diffusa della missione e dei principi valoriali di Mamré	Evento annuale (convegno, giornata studio...) e almeno due incontri annuali	Realizzazione eventi	Pluriennale	Raggiunto	Riconfermato
V		Rispetto per la dignità della persona	Approfondire in equipe i valori guida di Mamré (vedi sito della Fondazione) e i valori universali diffusi dal CDA	Verbali equipe	Pluriennale	Raggiunto	Riconfermato

OBIETTIVI STRATEGICI CDA

AREA GOVERNANCE

OBIETTIVO1: Adeguamenti richiesti dalle normative in tema di riforma del Terzo Settore

ATTIVITÀ 1: Espletamento requisiti richiesti per iscrizione entro primo bimestre 2026

ATTIVITÀ 2: Modifiche statuto della Fondazione in funzione requisiti richiesti dal RUNTS entro fine 2025

INDICATORE: Possesso dei requisiti richiesti entro gen.'26

OBIETTIVO 2: Sostenibilità della nuova CE in Cortefranca

ATTIVITÀ: valutazione della copertura del progetto in particolare quella economica e quella relativa al reperimento del personale

INDICATORE: Delibera CDA

OBIETTIVO 3: migliorare la sicurezza nell'area farmaceutica

ATTIVITÀ: digitalizzazione preparazione dei farmaci

INDICATORE: acquisto del software

AREA SOCIALE

OBIETTIVO: Reperimento personale

ATTIVITÀ: messa in campo di strategie per affrontare la difficoltà del reperimento del personale tra cui:

- Valorizzazione del ruolo e delle competenze di ciascun operatore
- Curare la formazione sul campo per aggiornare anni di formazione teorica

OBIETTIVI 2025 AREA MINORI

OBIETTIVI	STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
<i>Aumentare la conoscenza della struttura</i>	Presentazione dell'esperienza in scuole e università	N° incontri promossi o a cui si è invitati nell'anno	Aumentare la conoscenza della tipologia di servizio e sensibilizzazione al settore Aumento di candidati al volontariato o al ruolo di educatori all'interno della struttura
<i>Riqualificazione struttura con rifacimento giardino</i>	Educatori, volontari, ragazzi, tirocinanti.	Completamento del giardino centrale con riqualifica del manto erboso rovinato dai lavori sulla struttura	Ottenimento di una struttura esteticamente migliore e aumento del benessere degli ospiti grazie alla riqualifica degli spazi di vita
<i>Mantenere o aumentare il benessere psicofisico attraverso lo svolgimento di un'attività sportiva</i>	Iscrizione di ciascun ospite ad una attività sportiva.	Mantenere un'attività sportiva	Aumentare il benessere psicofisico Introduzione di regole e routine Aumento dell'autostima e del senso di efficacia Incremento della socializzazione
<i>Garantire sostegno psicologico</i>	Implementare la presa in carico psicoterapeutica degli ospiti attraverso una maggior introduzione della misura 6	Partecipare in modo costante e continuativo al percorso di presa in carico psicoterapeutica	Aumento del benessere psicofisico. Riduzione dei comportamenti problema.

OBIETTIVI 2025 AREA DISABILITÀ

A. CSS

OBIETTIVI	STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
<i>Mantenere e valorizzare i legami significativi, dove presenti</i>	Gli ospiti ricevono visite / effettuano rientri a casa / ricevono telefonate da parte di persone significative, dove presenti	almeno il 90% degli ospiti ha rapporti con persone significative (visite/rientri/ telefonate) almeno 1 volta al mese	Favorire e valorizzare i rapporti con persone significative
<i>Buone pratiche per una maggiore sobrietà e sostenibilità ambientale</i>	Manuale delle buone pratiche elaborato da Fondazione Mamrè. Lavoro d'equipe.	Nell'anno almeno 3 buone pratiche, sono state attuate	Maggiore coscienza e consapevolezza eco sostenibile
<i>Garantire la socialità degli ospiti</i>	Uscita sul territorio	80% degli ospiti che lo desiderano effettua almeno un'uscita settimanale	soddisfare il bisogno di socialità
<i>Valorizzazione del carisma di Mamrè</i>	Incontri formativi	almeno due operatori per ogni UDO partecipano agli incontri valoriali promossi dalla Fondazione	Conoscenza e assimilazione del carisma e della mission di Mamrè

B. RSD

OBIETTIVI	STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
<i>Favorire una pluralità di relazioni tra pari, esterne alla RSD</i>	Programmazione e realizzazione di attività di inclusione sociale presenti	Il 70% degli ospiti effettua almeno un'uscita settimanale sul territorio	Aumentare l'inclusione sociale
<i>Mantenere e valorizzare i legami significativi, dove presenti</i>	Gli ospiti ricevono visite / effettuano rientri a casa / ricevono telefonate da parte di persone significative, dove presenti	almeno il 85% degli ospiti ha rapporti con persone significative (visite/rientri/ telefonate) almeno 1 volta al mese	Favorire e valorizzare i rapporti con persone significative
<i>Valorizzare le prestazioni degli operatori addetti all'assistenza.</i>	Mantenere il processo di valutazione e valorizzazione attraverso degli strumenti di valutazione oggettiva delle prestazioni	Garantire valutazione e autovalutazione al 100% operatori addetti all'assistenza. media delle valutazioni $\geq$ del 85%;	Migliorare il clima organizzativo
<i>Buone pratiche per una maggiore sobrietà e sostenibilità ambientale</i>	Manuale delle buone pratiche elaborato da Fondazione Mamrè.	Nell'anno almeno 3 buone pratiche, sono state attuate	Maggiore coscienza e consapevolezza eco sostenibile
<i>Monitoraggio infezioni urinarie</i>	Compilazione completa della modulistica; esecuzione corretta della procedura e delle buone pratiche; formazione operatori	Riduzione numero delle infezioni rispetto allo scorso anno	Miglior qualità di vita degli ospiti

C. ALLOGGI PROTETTI

OBIETTIVI	STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
<i>Mantenere o aumentare il benessere psico-fisico</i>	Intraprendere o mantenere 1 attività fisica utilizzo dieta mediterranea	Iscrizione a un'attività sportiva o regolare di attività fisica Introdurre con regolarità almeno un principio della corretta alimentazione	Maggior cura del proprio corpo Ridurre/contenere l'aumento di peso
<i>Mantenere o aumentare l'autonomia personale</i>	tabella per la cura dei propri spazi di vita	Pulizia regolare dell'ambiente personale	Ambiente ordinato e pulito
<i>Mantenere o aumentare l'autonomia sociale</i>	Integrazione nel territorio	Mantenere un'attività lavorativa/occupazionale Utilizzo dei mezzi pubblici	soddisfare il bisogno di ruolo sociale autonomia negli spostamenti
<i>Buone pratiche per una maggiore sobrietà e sostenibilità ambientale</i>	Manuale delle buone pratiche elaborato da Fondazione Mamré	Nell'anno almeno 1 buone pratica, è stata attuata in autonomia	Maggiore coscienza e consapevolezza eco sostenibile

D. CAA

OBIETTIVI	STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
Le dimissioni con conseguimento di almeno l'80% degli obiettivi del progetto individuale	attività diretta estensiva col minore ed indiretta coi partners comunicativi	% degli obiettivi totalmente o parzialmente raggiunti alla dimissione	l'80% delle dimissioni con conseguimento di dell'80% degli obiettivi
Puntare a un buon livello di soddisfazione delle famiglie degli utenti	somministrazione annuale alle famiglie della scala "Orbetello Satisfaction Scale for child and adolescent mental health services"	il livello di soddisfazione negli ultimi tre punteggi dell'Orbetello è almeno buono per l'intero campione considerato	Clima di reciproca fiducia e collaborazione
Garantire formazione ed aggiornamento in linea con le indicazioni evidence based sull'argomento e in particolare quelle afferenti ad "ISAAC	partecipazione ad eventi formativi evidence- based sulla comunicazione	n° eventi formativi CAA evidence based a cui ogni operatore partecipa all'anno	ogni operatore della CAA partecipa ad almeno una formazione CAA all'anno
Rispondere ai bisogni di CAA consumando tutto il budget assegnato	Organizzazione e ottimizzazione dell'attività diretta e estensiva	n° prestazioni erogate	Ogni anno, erogare tutte le prestazioni riconosciute dal budget di regione Lombardia
Buone pratiche per una maggiore sobrietà e sostenibilità ambientale	manuale delle buone pratiche elaborato da Fondazione Mamré.	favorire la raccolta differenziata da parte degli utenti e delle loro famiglie afferenti al servizio	cestini per la raccolta differenziata accessibili all'utenza in sala d'attesa
Valorizzazione del carisma di Mamré	Incontri formativi	almeno un operatore partecipa agli incontri valoriali promossi dalla Fondazione	Conoscenza e assimilazione del carisma di Mamré

OBIETTIVI 2025 AREA ANZIANI

OBIETTIVI	STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
<i>Regolarità apertura (solo per CDI)</i>	Planning annuale	> del 95% tra il n. di giorni di apertura programmati e quelli effettuati	Coerenza tra il n. di giorni di apertura programmati e quelli effettuati
<i>Mantenere un buon livello di soddisfazione del servizio da parte dell'ospite, caregiver e famiglie</i>	utilizzo di uno strumento di valutazione validato organizzazione di 2 incontri annuali	Almeno il 60% dei risultati si attesta su almeno buono Realizzazione degli incontri	Clima di reciproca fiducia e collaborazione
<i>Cura degli operatori addetti all'assistenza</i>	organizzazione di due eventi formativi durante l'anno oltre la formazione obbligatoria somministrazione di questionario di soddisfazione	attestato di formazione dei corsi frequentati livello di soddisfazione maggiore del 60%	Percezione da parte degli operatori di un'attenzione e cura per il loro benessere lavorativo
<i>Contenimento delle fughe da parte di ospiti con demenza</i>	Utilizzo di spazi all'aperto sicuri, utilizzo di sensori acustici alle porte	Numero di fughe indicate in diario	Nessuna fuga dal centro di pazienti affetti da demenza
<i>Incremento proposte del CDI</i>	Progetto di musico terapia	Realizzazione del corso	Aumento del benessere degli ospiti





Attività varie proposte al CDI Gerico



OBIETTIVI AREA AMMINISTRATIVA

Gli obiettivi 2025 discendono dalla verifica del lavoro svolto nel 2024, i cui interventi salienti sono come qui a seguito elencati:

- **riorganizzazione dell'ufficio amministrativo** per centralizzazione in un'unica sede la raccolta e la lavorazione dei dati, nonché unificazione di metodi e procedure
- **Implementazione di software per l'intera gestione contabile**, all'interno dell'ufficio amministrativo. ciò consente una maggiore tempestività nell'elaborazione dei dati, un controllo di gestione più accurato e la possibilità di accedere in tempo reale ai dati contabili per migliorare la capacità decisionale e la pianificazione finanziaria.
- **Introduzione di un controllo finanziario** su base mensile, con proiezioni annuali, che consente di monitorare costantemente l'andamento economico, prevenire eventuali criticità e intervenire tempestivamente con azioni correttive, favorendo una maggiore trasparenza e una migliore allocazione delle risorse.
- **Avanzamento tecnologico software ProOne**. Al fine di garantire maggior sicurezza informatica e la possibilità di accesso centralizzato in cloud, gli archivi e gli applicativi in uso per la gestione del ciclo attivo e delle presenze degli ospiti, sia per la sede di Clusane che per la sede di Villa Carcina, sono stati migrati a server in cloud gestiti dallo stesso fornitore. In tal modo si è potuto garantire il lavoro in mobilità.
- **Gestione automatizzata dei magazzini presso RSD** tramite riconoscimento di barcode apposti sugli articoli, per una gestione più semplice e più rapida. in questo modo è diventato possibile gestire in maniera

unificata il ciclo passivo, dal ciclo autorizzativo alla gestione del magazzino in carico e scarico, fino al controllo ddt con fattura.

- **Estensione adozione incasso delle rette tramite RID** per garantire incassi più puntuali e precisi, oltre a ottimizzare i tempi di registrazione contabile e di riconciliazione dei dati, riducendo così il margine di errore.
- **Acquisto di un nuovo software per la gestione delle risorse umane**, che offrirà un supporto fondamentale nella gestione del personale, facilitando l'organizzazione delle turnazioni nei vari servizi e garantendo un controllo immediato sulle risorse disponibili. Il software copre tutti i processi legati alla gestione delle risorse umane ed è altamente flessibile. Tra i principali vantaggi:
 - Monitoraggio immediato di tutti i processi;
 - Repository centralizzato per documenti;
 - Gestione completa di ogni fase del processo amministrativo del personale;
 - Supporto allo sviluppo e alla formazione del personale,
 - gestione della sorveglianza sanitaria.

L'App mobile permetterà ai dipendenti di accedere facilmente a funzionalità, dati e documenti direttamente dal proprio smartphone e di eliminare la necessità di utilizzare moduli cartacei per la gestione dei turni, le richieste di ferie e le timbrature con due ricadute: la riduzione degli sprechi e il risparmio di tempo prezioso, ottimizzando le attività amministrative.

OBIETTIVI PER IL 2025

- **Riorganizzazione Ufficio amministrativo:** Prosecuzione e perfezionamento del processo.
- **Adozione incasso delle rette tramite RID:** estensione della modalità alle Udo mancanti.
- **Nuovo software per la gestione delle risorse umane:** messa a regime con addestramento degli operatori amministrativi e dipendenti.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Se rendicontare significa comunicare i risultati diretti delle proprie azioni, valutare significa esprimere giudizi sul valore di un intervento o di un Ente. Parliamo di VIS, valutazione sociale d'impatto per misurare cambiamenti significativi, duraturi e intenzionali prodotti da un'attività o progetto.

A partire da quest'anno abbiamo scelto con i responsabili delle Unità d'offerta di valutare **l'impatto dell'educazione alla diversità che la nostra presenza sul territorio produce**. Questa attività, infatti, migliora il clima relazionale nei contesti comunitari; previene discriminazioni e marginalizzazione; favorisce la coesione sociale; può trasformare atteggiamenti, linguaggi e comportamenti nella comunità.

Le nostre strutture, infatti, attraverso varie iniziative, promuovono una maggiore comprensione della disabilità, riducendo stereotipi e pregiudizi nella popolazione locale, favorendo così un ambiente più inclusivo, rispettoso e attento alle differenze.



NOME INDICATORE:

Consapevolezza e atteggiamento inclusivo verso la diversità

AREA DI IMPATTO:

Inclusione sociale – Relazioni e benessere della comunità

FINALITÀ DELL'INDICATORE:

Misurare i cambiamenti nei livelli di consapevolezza, empatia e apertura alla diversità: disabilità, fragilità, età, provenienza.

UNITÀ DI MISURA:

- N. di testimonianze raccolte (scritti, storytelling...)
- N. di attività realizzate sul tema della diversità (eventi, materiali)

METODOLOGIE DI RILEVAZIONE:

- Raccolta di narrazioni significative (storie di cambiamento)
- Visite di persone/gruppi del territorio nelle Udo
- Eventi organizzati dalla comunità civile/ecclesiale nelle Udo

FONTI DEI DATI:

- Responsabili, Educatori, coordinatori.
- Partecipanti diretti e indiretti
- Volontari e familiari
- Materiali prodotti/documentati (fotografie)

FREQUENZA DI RILEVAZIONE:

- All'accadere dell'attività
- In occasione di eventi particolari (eventi inclusivi, giornate a tema)

ESITI ATTESI:

- Aumento della sensibilità verso l'altro
- Riduzione di atteggiamenti discriminatori o stereotipati
- Maggiore partecipazione attiva e relazionale di persone con disabilità
- Valorizzazione delle diversità come risorsa.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

CAP.
6



"Le mie abilità sono più forti della mia disabilità."

— Robert M. Hensel



65

Il Bilancio di esercizio 2024 della Fondazione Mamré è stato approvato il 28 aprile 2025. Esso è stato redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D. Lgs. n.117/2017. È composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

Il bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui esso si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Come già chiarito, la Fondazione non persegue scopo di lucro e tutto il patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità solidaristiche legate alla cura della persona. Rispettiamo pienamente le previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori

subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);

- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha rilevato un risultato di esercizio pari a € 109.568,00 e una diminuzione del patrimonio netto per € 139.847,00.

I dati di bilancio sono indicati in questo paragrafo evidenziando sia la composizione patrimoniale della Fondazione, sia i risultati economici con successiva evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i diversi stakeholder.

Sono riportati anche degli indici di bilancio utili ad apprezzare la solidità finanziaria della Fondazione.



PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

RICAVI E PROVENTI

	2024	2023	2022	2021
Contributi pubblici	41.776,00 €	152.754,00	13.436,00	63.894,00
Contributi privati	134.189,00 €	123.853,00	102.357,00	122.438,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	4.835.341,00 €	4.585.272,00	4.632.570,00	4.532.476,00
Ricavi da altri	193.404,00 €	54.131,00	123.167,00	11.203,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie...)	0,00 €	0,00	0,00	0,00
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	2.291.728,00 €	2.105.148,00	1.910.445,00	1.860.714,00
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00	0,00	0,00
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00	0,00	0,00
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00	0,00	0,00

PATRIMONIO

	2024	2023	2022	2021
Fondo di dotazione ente	3.403.631,00 €	3.559.585,00	3.637.903,00	3.454.778,00
Totale riserve	3.122.057,00 €	3.149.491,00	3.239.220,00	3.323.642,00
Utile/perdita dell'esercizio	109.568,00 €	66.027,00	- 78.318,00	183.126,00
Totale Patrimonio netto	6.635.256,00 €	6.775.103,00	6.798.805,00	6.961.546,00

CONTO ECONOMICO

	2024	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	109.568,00 €	66.027,00	- 78.318,00	183.126,00
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	109.568,00 €	66.027,00	- 78.318,00	183.126,00

VALORE DELLA PRODUZIONE

	2024	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	7.528.194,00 €	7.059.029,00	6.817.618,00	6.628.311,00

COSTO DEL LAVORO

	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	4.723.970,00 €	4.399.446,00 €	4.328.326,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	486.165,49 €	463.654,18 €	433.018,00 €
Peso su totale valore di produzione	69%	68%	69%

CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI

FONTI DELLE ENTRATE 2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio e rette utenti	4.835.341,00 €	2.291.728,00 €	7.127.069,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	193.404,00 €	193.404,00 €
Contributi e offerte	41.776,00 €	134.189,00 €	175.965,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	31.756,00 €	31.756,00 €

INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2024

Incidenza fonti pubbliche	4.877.117,00 €	65,00 %
Incidenza fonti private	2.651.077,00 €	35,00 %



I rappresentanti delle Istituzioni che partecipano al contratto di Rete "Connessioni" ; a destra la locandina del Convegno organizzato dalla Rete



3 dicembre 2024
GIORNATA INTERNAZIONALE DEI
DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

CONVEGNO
DENTRO IL CAMBIAMENTO:
Fra continuità e innovazione per i
diritti delle persone con disabilità

Martedì 3 dicembre 2024
9.00 - 13.00
Auditorium di San Barnaba
Corso Magenta 44, Brescia

ISCRIZIONI ENTRO
LUNEDÌ 25 NOVEMBRE
EVENTO GRATUITO
CONTATTE:
+39 345 372 5663

PER ISCRIZIONI
CLICCA QUI E COMPILA IL
MODULO

INFORMAZIONI AMBIENTALI

CAP.
7

“

La discriminazione in base all'efficienza non è meno deplorabile di quella compiuta in base alla razza o al censo o alla religione

”

Papa Francesco, sabato 25 febbraio 2017,
alla Comunità di Capodarco

TIPOLOGIE DI IMPATTO AMBIENTALE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

Gli ambiti di impatto ambientale delle nostre Unità d'offerta potrebbero ricondursi ai seguenti in elenco:

- 1. Consumo di energia elettrica e termica
- 2. Consumo idrico
- 3. Produzione di rifiuti
- 4. Produzione di rifiuti sanitari
- 5. Utilizzo di materiali monouso e plastica
- 6. Emissioni legate alla mobilità
- 7. Acquisti e forniture non sostenibili

Siamo impegnati a studiare l'implementazione di un sistema di rilevazione di alcune di queste voci per valutarne l'oggettivo impatto. Nello specifico, i consumi di energia elettrica e di gas dell'anno 2024 sono la base di partenza per valutare, là dove si sono installati i pannelli solari, il valore oggettivo del processo di decarbonizzazione.

	ENERGIA ELETTRICA				GAS		
	Fascia F1: 79.3	Fascia F2	Fascia F3	Totale	Spesa annua	smc	Spesa annua
	kWh	kWh	kWh	kWh			
CSS HEBRON	5.455	3.487	3.757	12.699	6.155 €		
CE SUSA	4.443	4.069	5.656	14.168	6.120 €	15.937	15.502,87
CSS GALGALA	4.584	3.166	2.110	9.860	4.142 €	3.717	3.455,62
CSS SILOE	24.395	13.766	19.936	58.097	21.806 €	24.308	23.297,22
CSS JERUSALEM	11.944	6.379	7.273	25.596	8.461 €	4.111	4.106,21
RSD FIRMO TOMASO	79.354	39.736	46.916	166.006	60.751 €	38.684	37.303,60
CSS SIN	981	664	1.229	2.874	1.432 €	2.460	2.768,89
ALL. PROT. BETFAGE	502	452	2.542	3.496	2.176 €	1.300	1.576
CSS BETFAGE	6.848	4.937	4.102	15.887	6.955 €	3.292	3.311,63
CSS SICHEM	6.875	2.978	3.602	13.455	6.056 €	111	254,23
				349.801	134.688 €	98.547	96.401,04



POLITICHE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPATTI

La nostra Fondazione, impegnata nella cura e nell'accompagnamento di persone fragili adotta un approccio integrale alla responsabilità sociale, che mira a generare impatti positivi su persone, comunità e ambiente. In ciascuno delle nostre unità d'offerta adottiamo politiche che integrano sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e trasparenza gestionale.

1. Politiche Ambientali. Anche nel contesto socio-sanitario, riteniamo fondamentale promuovere un rapporto rispettoso con l'ambiente attraverso azioni molto concrete:

- Adottiamo sistemi di corretta raccolta differenziata nelle sedi di tutti i servizi alla persona.
- Scegliamo prioritariamente fornitori locali e sostenibili per servizi di ristorazione, beni di consumo e interventi di manutenzione.
- puntiamo alla riduzione dell'uso della carta, digitalizzando i processi amministrativi e socio-sanitari.
- Riduciamo i consumi energetici attraverso l'adozione di buone pratiche quotidiane.
- installiamo nelle nuove Unità d'offerta o nella ristrutturazione delle esistenti i pannelli solari, per dare corpo alla transizione energetica.

2. Politiche Sociali. Il nostro intervento parte dal riconoscimento della fragilità come dimensione umana che va accolta, accompagnata e valorizzata attraverso:

- Centralità della persona: personalizzazione dei servizi, ascolto attivo dei bisogni, rispetto della dignità e dell'autonomia degli utenti.
- Inclusione e accessibilità: eliminazione delle barriere fisiche, linguistiche e culturali, promozione di servizi accessibili a persone con disabilità, anziani e migranti.
- Tutela dei diritti: protezione della privacy, ade-



sione al consenso informato, formazione del personale su etica e diritti umani.

- Valorizzazione dei volontari: riconoscimento delle competenze acquisite, strumenti per il benessere e la sicurezza dei volontari.
- Attenzione costante alla formazione del personale in ambito relazionale, etico e professionale.
- Partecipazione delle famiglie e dei caregiver nei percorsi di cura e nella vita dei servizi.

3. Politiche Economiche e di Governance

Gestiamo le risorse in modo trasparente, etico e partecipato, con un'attenzione costante all'equilibrio tra sostenibilità economica e impatto sociale:

- Rendicontiamo le attività tramite il Bilancio Sociale, rendendolo pubblico per garantire trasparenza verso istituzioni, donatori, famiglie e comunità; curiamo la tracciabilità dei fondi ricevuti da donazioni o enti pubblici.
- Investiamo nella qualità dei servizi più che nell'espansione, per assicurare continuità, prossimità e personalizzazione dell'intervento.
- Collaboriamo con enti pubblici, terzo settore e realtà locali, in una logica di rete e sussidiarietà, per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni delle persone.
- Monitoriamo i costi di gestione per assicurare che la maggior parte delle risorse sia destinata direttamente ai servizi.
- Adottiamo un codice etico, sistemi di controllo interno, organi di vigilanza per prevenire conflitti di interesse e garantire comportamenti responsabili.
- Promuoviamo processi partecipativi per ascoltare utenti, familiari, operatori, volontari e comunità locale.

INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE

Nel contesto del nostro impegno per uno sviluppo sostenibile e responsabile, riconosciamo l'importanza di preservare il creato come risorsa condivisa ed essenziale, alla luce dei principi espressi nell'enciclica Laudato Sì di Papa Francesco.

La Terra è la nostra casa comune, un bene che appartiene a tutti e che richiede un'attenzione collettiva. Papa Francesco ci ricorda che "tutto è connesso" e che le scelte ambientali, economiche, sociali e culturali sono profondamente interdipendenti. Da questa visione nasce una responsabilità condivisa che interpella persone, istituzioni e organizzazioni.

Nel nostro operato, intendiamo dare concretezza a questi valori attraverso la promozione di pratiche sostenibili; l'educazione alla custodia del creato e ad una ecologia integrale nei piccoli gesti del quotidiano; la scelta di modelli economici che pongano al centro il bene comune, la dignità della persona e la giustizia sociale, in linea con i principi della dottrina sociale della Chiesa; la collaborazione attiva con reti e istituzioni, pubbliche e private, per promuovere sinergie orientate alla tutela dell'ambiente.

Il nostro contributo alla custodia del creato, è pertanto espressione concreta della nostra responsabilità etica, sociale e spirituale.

Preservare l'ambiente non è per noi un'opzione, ma una missione che ci coinvolge profondamente, nel rispetto delle generazioni presenti e future.

Da qui la collaborazione attiva con reti e istituzioni, pubbliche e private, per promuovere sinergie orientate alla tutela dell'ambiente, al riciclo, al dare nuova vita agli oggetti, agli abiti, evitando così lo spreco.

SOBRIETÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La nostra Fondazione annovera tra le sue linee etiche anche un approccio fondato sulla sobrietà gestionale e sulla tutela dell'ambiente, riconoscendo l'importanza di un uso responsabile delle risorse naturali, anche all'interno dei servizi alla persona.

Pur operando in contesti a basso impatto ambientale diretto, siamo consapevoli del potenziale educativo e culturale delle nostre scelte quotidiane.

Tutto questo si inserisce in una visione più ampia e consapevole e in linea con quanto affermato da Papa Francesco nell'enciclica *Laudato Si*, dove si richiama l'urgenza di «*sviluppare una nuova solidarietà universale*» per custodire la casa comune e garantire condizioni di vita dignitose per tutti.

«L'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti.» (Laudato Si, n. 95)

Tutte le nostre Unità d'offerta hanno a disposizione il fascicolo delle "buone pratiche" per una maggiore

sobrietà e sostenibilità ambientale, di cui ogni anno adottiamo in particolare due obiettivi concreti affinché diventi un percorso educativo per operatori e ospiti collaboranti. Rappresenta un utile strumento d'azione affinché il nostro stile di consumo, oltre a soddisfare "ecologicamente" i nostri bisogni vitali e le nostre legittime esigenze di benessere, non contribuisca ad aggravare le ingiustizie sociali. Altre scelte in linea con la sobrietà e sostenibilità ambientale sono:

- frequentazione del *mercato dell'usato* della Fondazione o di altre realtà simili presenti sul territorio;
- utilizzo di *beni alimentari* prossimi alla scadenza recuperati e/o distribuiti da: Dispensa sociale di Marem Rosso; Associazione S. Josè di Rezzato; Coop Nord Emilia di Montichiari;
- attenzione all'edilizia green nell'edificazione delle nuove strutture e in quelle ristrutturate.

La nuova sede della CSS Sin realizzata con edilizia green e fonti rinnovabili



INFORMAZIONE SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

CAP.
8

A close-up photograph of a woman with light brown hair tied back, wearing a dark blue jacket and a colorful beaded necklace. She is smiling and holding a single red rose to her nose, appearing to smell it. The background is a plain, light-colored wall.

“ I fratelli, che sono ospiti della nostra "tenda" e
quegli altri che già hanno toccato la
sponda eterna, sono il segno tangibile
delle divine attenzioni a noi rivolte in questi anni.
Don Pierino Ferrari, Amicizia profumata d' Cielo ”

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

La nostra Fondazione promuove un modello di intervento che va oltre l'assistenza, contribuendo attivamente alla rigenerazione degli asset comunitari, intesi sia come beni materiali (strutture, spazi pubblici, ambienti urbani) sia come beni relazionali e sociali (reti, relazioni, partecipazione).

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI SPAZI

Nel corso dell'anno, abbiamo dato nuova vita a una struttura precedentemente sede della CSS Sin, trasformandola in un ambiente di autonomia per persone con disabilità. Questo intervento ha permesso di riutilizzare l'immobile, creando un luogo luogo accogliente e funzionale, in cui le persone possono sperimentare percorsi di vita indipendente in un contesto protetto e comunitario.

Obiettivi raggiunti:

- Promozione dell'autonomia e dell'autodeterminazione.
- co-progettazione con realtà locali della nuova unità d'offerta a valere su fondi del PNRR sia degli spazi che dei percorsi.
- Riqualficazione di un patrimonio edilizio, restituendolo alla comunità con una nuova funzione sociale.

COSTRUZIONE DI RELAZIONI GENERATIVE

Rigenerare asset comunitari significa anche ricostruire legami sociali, restituendo senso di appartenenza e coesione. Le nostre unità d'offerta sono pensate come presidi di

comunità, aperti al territorio, capaci di ospitare momenti di incontro e scambio. Con queste azioni, la nostra Fondazione intende contribuire non solo al benessere dei singoli, ma alla ricostruzione del tessuto comunitario, con una visione che integra la cura, l'inclusione e la sostenibilità.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

La promozione di processi partecipativi con il territorio e il coinvolgimento attivo della comunità locale trovano spazio nella presenza stessa delle nostre unità d'offerta, pienamente integrate nei territori in cui sono insediate. Le risposte ai bisogni degli ospiti, infatti, sconfinano le mura dei nostri servizi e interrogano il territorio e le sue risorse.

Tutto ciò contribuisce a rafforzare le connessioni col territorio, che considera i nostri ospiti appartenenti a pieno titolo allo stesso.

I Responsabili promuovono processi partecipativi e sollecitano un coinvolgimento attivo della comunità locale, in piccoli progetti ed iniziative che rispondono ai bisogni degli ospiti e alla loro necessità di socializzazione.

La comunità territoriale viene coinvolta in occasioni particolari: feste, anniversari, eventi mirati a far conoscere la Fondazione... anche se il modo più quotidiano di coinvolgimento avviene tramite il prezioso servizio dei singoli volontari.

Un ruolo importante riveste l'associazionismo locale: alpini, gruppi musicali, bande... che in alcuni periodi dell'anno "entrano" con il loro originale apporto ad offrire momenti di distensione, specie per gli ospiti più gravi per i quali lo spostamento all'esterno può compromettere il loro delicato equilibrio di salute.

Via Crucis parrocchiale con tappa alla RSD e coinvolgimento attivo degli ospiti.



ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

CAP. 9



“Insieme” è la parola chiave per costruire
un mondo dove la dignità di ogni persona sia
pienamente riconosciuta e rispettata
Papa Francesco, 17 ottobre 2024

INDICAZIONI SU CONTENZIOSI CONTROVERSIE IN CORSO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Nulla da evidenziare nel corso dell'anno appena terminato.

ALTRI ASPETTI DI NATURA SOCIALE, LA PARITÀ DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il nostro approccio al rispetto dei diritti umani è fondato sul rispetto della dignità di ciascun essere umano e sulla promozione del benessere delle persone, siano esse ospiti delle nostre UdO o siano operatori che se ne prendono cura.

Rispettare i diritti umani significa per noi, anzitutto, riconoscere il valore di ogni vita, dal concepimento alla morte naturale; significa accoglierla a prescindere dalle condizioni in cui si presenta.

Significa assicurare ad ogni persona la dignità, tutelarne la salute, garantire sul lavoro sicurezza e pari condizioni; significa infine valorizzare la diversità di ciascuno, sia esso maschio o femmina, come ricchezza per tutti in un'ottica di complementarità.

La Fondazione tende a permeare la cultura organizzativa di tali fondamenti valoriali.

Nella prassi quotidiana, inoltre, agisce nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti, volte a tutelare la persona e il lavoratore. Prevede, tramite procedure codificate, la recezione dei reclami, che fungono da sistema di allerta rapida per la sensibilizzazione ai rischi di ogni violazione dei diritti della persona.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

La Fondazione si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. Lo scopo del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di principi, regole e procedure volto a prevenire i reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Modello si applica agli amministratori, ai sindaci, ai consiglieri, al personale dipendente, ai fornitori, ai consulenti e a chiunque altro instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione con Fondazione Mamré Onlus. La Fondazione vigila sull'osservanza delle disposizioni contenute nel Modello, assicurando la trasparenza delle azioni correttive poste in essere in caso di violazione dello stesso.

Si impegna a diffondere, nella propria organizzazione e all'esterno i contenuti del Modello e i successivi aggiornamenti in modo completo, accurato e continuo; ricorda inoltre l'esistenza del Modello e il suo carattere vincolante in tutti i rapporti economici instaurati con i terzi destinatari.

Momento della festa per i 40 anni della CSS Jerusalem



INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE

Nel 2024, si sono tenuti 7 incontri del CDA, con una partecipazione dei membri pari al 89,3%. Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni del CDA sono di seguito elencate:

- Ratifica assunzione Responsabile "risorse umane" e "risorse strumentali e tecnologiche" presso la RSD Firmo Tomaso;
- Presa d'atto dell'"Editto" per l'avvio della causa di beatificazione del fondatore don Pierino Ferrari;
- Incontro annuale con l'Organismo di Vigilanza;
- Revisione Documento Organizzativo delle strutture sociosanitarie accreditate di Mamré;
- Ratifica sostituzione Responsabile Protezione Dati (DPO);
- Ratifica assunzione Responsabile Amministrativo;
- Rinuncia alla progettazione di "interventi di efficientamento energetico al 110%" con Eva Energia s.r.l. e con Rete Irene per immobili in Brescia e Clusane;
- Bando progetti emblematici maggiori Fondazione Cariplo 2024;
- Lettura ed approvazione del Bilancio d'esercizio e Bilancio Sociale anno 2023;
- Rinnovo Organismo di Vigilanza
- Approvazione aggiornamento MOG
- Presa d'atto testamento Suardi Lidia
- Presa d'atto testamento Parini Romea
- Aggiornamento modello Privacy
- Adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili ai sensi dell'art. 375 del Codice della Crisi dell'insolvenza (D. Lgs. 14/2019), definizione rette e tariffe 2025

- Valutazioni casa via Gere a Clusane
- Valutazioni casa Lonato
- Sostituzione responsabile Siloe
- Accreditamento CAA.



ADOZIONE MODELLO DELLA L. 231/2001

In data 4 settembre 2014 il Consiglio ha deliberato l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/01 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") per la prevenzione della commissione di reati amministrativi, di cui sono iniziati i lavori di aggiornamento. Il Modello 231 stabilisce l'attivazione di una serie di procedure di controllo per la prevenzione del rischio di commissione di reati e il rispetto dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice Etico. Dopo l'adozione del M.O.G., il CDA ha provveduto al suo periodico aggiornamento.

Dal novembre 2023 dopo approvazione della procedura whistleblowing, la Fondazione ha adottato la piattaforma Whistleblowing Teseo per le segnalazioni di condotte illecite fondate o presunte basate su elementi di fatto precisi e concordanti riferite al contesto lavorativo.

Nel 2024 ha nominato il "Comitato Interno Whistleblowing" coordinato dal presidente dell'Organismo di Vigilanza. Il Comitato Whistleblowing è l'organo deputato alla ricezione delle segnalazioni ai sensi della citata normativa, e alla loro gestione.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio considerato, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui

con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche.

L'Organo di controllo, nella relazione al Bilancio, ha attestato che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà

Il Codice Etico è un insieme di principi positivi e di regole di comportamento che la Fondazione ha adottato e reso pubblico come concreta espressione dei nostri propositi verso gli stakeholder.

Il codice etico è a tutti gli effetti uno strumento di indirizzo e gestione che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che operano presso Fondazione Mamré Onlus.

In questo documento sono esplicitati in maniera chiara i principi etici e sociali a cui amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e tutti coloro che operano con Fondazione Mamré Onlus si devono attenere.

Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo, è stato introdotto il 29/11/2010 e periodicamente aggiornato. È possibile rintracciare entrambi i documenti al seguente link: <https://www.fondazionemamre.it/amministrazione-trasparente>.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

CAP.
10



“ La vostra presenza può contribuire a trasformare le realtà in cui viviamo, rendendole più umane e più accoglienti. Senza vulnerabilità, senza limiti, senza ostacoli da superare, non ci sarebbe vera umanità. ”

Papa Francesco, 3 dicembre 2022

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio considerato, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche. L'Organo di controllo, nella relazione al Bilancio Sociale, ha attestato:

- o che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- o che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- o che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente il 28 aprile 2025, congiuntamente a tutti gli altri documenti che costituiscono il Bilancio di Esercizio 2024.







Il materiale fotografico inserito nel bilancio sociale vuole essere una narrazione nella narrazione della vita che scorre nelle nostre unità d'offerta fatta dai protagonisti con i loro volti, i loro gesti, le loro esperienze.

Tutte le fotografie riportate nel documento ritraggono ospiti, operatori e volontari dei servizi della Fondazione Mamré e vengono utilizzate nel pieno adempimento delle normative privacy.

La Fondazione Mamré preferisce chiamare "ospiti", anziché utenti, le persone accolte per sottolineare come l'accoglienza e la dimensione relazionale rivestano un ruolo centrale nel progetto di vita di ciascuno.

**Sede Legale:**

Via Risorgimento n° 173 Iseo (BS)
Tel. 030 9829049

Sede amministrativa:

Via Padre Ottorino Marcolini, 6 Iseo (BS)
Tel. 030 9829239

fondazione@mamre.it
comunitamamre@legalmail.it

BILANCIO SOCIALE 2024

La presente edizione del
Bilancio Sociale 2024 è resa
pubblica sul sito internet della
Fondazione.